



Istituto Comprensivo Statale  
Giuseppe Caruano

# ISTITUTO COMPRESIVO G. CARUANO VITTORIA

## PTOF 2022/2025



School

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GIUSEPPE CARUANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8784** del **23/11/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2023** con delibera n. 32*

*Anno di aggiornamento:*

**2023/24**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 24** Priorità desunte dal RAV
- 26** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 28** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 35** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 40** Aspetti generali
- 55** Traguardi attesi in uscita
- 58** Insegnamenti e quadri orario
- 61** Curricolo di Istituto
- 65** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 72** Moduli di orientamento formativo
- 74** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 87** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 94** Attività previste in relazione al PNSD
- 97** Valutazione degli apprendimenti
- 111** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 120** Aspetti generali
- 124** Modello organizzativo
- 127** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 129** Reti e Convenzioni attivate
- 138** Piano di formazione del personale docente
- 145** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Popolazione scolastica

#### Opportunità

L'Istituto opera in un territorio la cui composizione sociale è variegata per condizione socio-economica generale e livello culturale delle famiglie. Il contesto socioeconomico è a base agricola ed artigianale, è diffuso anche l'impiego terziario. L'azione educativa della scuola è indirizzata ad un modello inclusivo che permette la convivenza di bisogni diversificati grazie a buone pratiche didattiche e organizzative.

L'Istituto nella sua conformazione di comprensivo è molto giovane, in quanto proviene dall'unione di un circolo didattico e di un plesso di scuola secondaria. Dall'analisi della composizione della popolazione studentesca si evince che la scuola primaria ha un numero di iscritti quasi in linea con le medie di riferimento, mentre la scuola secondaria di I grado risulta avere una popolazione studentesca molto al di sotto delle medie di riferimento probabilmente perché l'istituto comprensivo è stato istituito da pochi anni. Tale dato viene considerato una opportunità in termini di crescita nel territorio. L'attività progettuale di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa è in linea con i riferimenti normativi nazionali (in particolar modo i decreti applicativi della L. 107) e regionale. Il contesto socio-economico di livello medio-alto, secondo i dati, e la disponibilità delle famiglie consente una buona partecipazione alle attività proposte ed una condivisione diffusa delle iniziative poste in essere dalla scuola.

#### Vincoli

Il contesto socio-economico e culturale si abbassa, relativamente alle medie di riferimento, all'interno della scuola secondaria di I grado per la presenza di studenti non italofofoni. L'area territoriale di riferimento dell'Istituto infatti è soggetta a forte processo migratorio; si ricorda che la provincia di Ragusa e nello specifico il territorio in cui insiste l'Istituto Caruano presenta il più alto tasso di immigrazione della regione Sicilia. All'interno dell'Istituto sono presenti studenti nati in Italia, ma che continuano ad avere difficoltà di integrazione perché le famiglie vivono in zone rurali e non consentono la partecipazione alla vita extrascolastica, e studenti NAI che necessitano di alfabetizzazione linguistica.

### Territorio e capitale sociale



#### Opportunità

Il territorio di riferimento dell'Istituto G. Caruano presenta un tessuto sociale variegato nell'ambito del settore primario, secondario e terziario. Risulta importante la collaborazione con realtà associazionistiche del territorio: parrocchie, club service, associazioni di volontariato, case famiglie ecc. Si ricorda inoltre il dialogo efficace e continuo con le Forze dell'Ordine e l'ASL per realizzare progetti di prevenzione e sensibilizzazione. Tra i portatori di interesse, in riferimento alla crescita del territorio, si segnala l'amministrazione comunale stabile dopo anni di commissariamento. Vengono messi a disposizione della scuola spazi pubblici come ad es. il palazzetto dello sport per sopperire alla mancanza di una palestra al chiuso del plesso L. Radice, ma non solo. La collaborazione con l'Ente locale si evince anche nell'ambito di manifestazioni e iniziative volte alla formazione di una cittadinanza attiva.

#### Vincoli

Il tessuto sociale risente di una dinamica socio-economica non sempre favorevole, rappresentato anche da alto tasso di disoccupazione e di immigrazione. Inoltre l'Ente locale, a causa delle difficoltà economiche che attraversa, non è in grado di mettere a disposizione risorse sia per le famiglie sia per l'edilizia scolastica.

### Risorse economiche e materiali

#### Opportunità

L'Istituto è ubicato su due plessi: il plesso centrale Caruano e il plesso Lombardo Radice. Il plesso Caruano è ubicato in una zona periferica, ma di transito, in espansione demografica ed edilizia, ospita classi/sezioni di tutti e tre gli ordini di scuola. L'edificio è privo di barriere architettoniche, ha un piano terra e un primo piano provvisti di adeguate uscite di sicurezza, è circondato da spazi verdi e attrezzati con giochi all'aperto. Ha al suo interno un'ampia palestra, un auditorium e un laboratorio polifunzionale vocato all'apprendimento delle discipline STEM. Il plesso Lombardo Radice ospita classi di scuola primaria e classi di scuola secondaria di I grado; è dotato di adeguate uscite di sicurezza ed è privo di barriere architettoniche. L'ubicazione è molto vicina al vecchio centro storico e a spazi comunali come il Palazzetto dello Sport e la Villa Comunale. Il plesso è dotato di laboratorio multimediale e di laboratorio multi-sensoriale. Tutte le aule, di entrambi i plessi, sono dotate di LIM e/o Digital Board, acquisite negli anni grazie a finanziamenti europei. Nello specifico l'Istituto si sta dotando di ulteriori attrezzature grazie ai finanziamenti PNNR e ai finanziamenti Edugreen e PON infanzia. Gli uffici di segreteria e di dirigenza sono collocati nel plesso Caruano.



### Vincoli

Lo svantaggio sociale e l'impoverimento economico e culturale delle famiglie, sempre più marcati, non rendono sempre facile l'interazione e la collaborazione. La scuola deve porre in essere diverse iniziative, come:

- potenziare le attività interculturali per giungere ad una sempre più fattiva integrazione degli alunni stranieri;
- migliorare i percorsi di sostegno alle famiglie degli alunni che provengono da contesti culturalmente ed economicamente svantaggiati.

Le risorse finanziarie per la realizzazione di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa non sempre sono sufficienti, per cui l'azione progettuale deve tenere presente tale vincolo.

### Risorse professionali

### Opportunità

Nel nostro Istituto la tipologia di contratto degli insegnanti è soprattutto quella a tempo indeterminato. Anche per il personale ATA si registra un buon livello di stabilità di permanenza nella sede per più di cinque anni. La maggior parte dei docenti e del personale amministrativo si mostra interessato e disponibile alla formazione in servizio.

### Vincoli

Pur garantendo continuità didattica agli allievi, vista la stabilità del personale, l'età anagrafica spesso rappresenta un ostacolo ai cambiamenti educativi-didattici volti alla realizzazione di una Didattica Digitale Integrata. Inoltre la mancanza di stabilità delle figure apicali, Dirigente e DSGA, rende complessa la realizzazione di una gestione di ampio respiro caratterizzata da obiettivi a lungo termine.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### GIUSEPPE CARUANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RGIC83500G
Indirizzo	VIA FILIPPO MORGANTE, 35 VITTORIA 97019 VITTORIA
Telefono	0932992881
Email	RGIC83500G@istruzione.it
Pec	rgic83500g@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="https://www.comprensivocaritano.edu.it/">https://www.comprensivocaritano.edu.it/</a>

### Plessi

---

#### G.CARUANO INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA83501C
Indirizzo	VIA A. DE GASPERI,1 VITTORIA 97019 VITTORIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via Filippo Morgante snc - 97019 VITTORIA RG</li></ul>

#### G. CARUANO PRIMARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RGEE83501N
Indirizzo	VIA A. DE GASPERI N. 1 VITTORIA 97019 VITTORIA





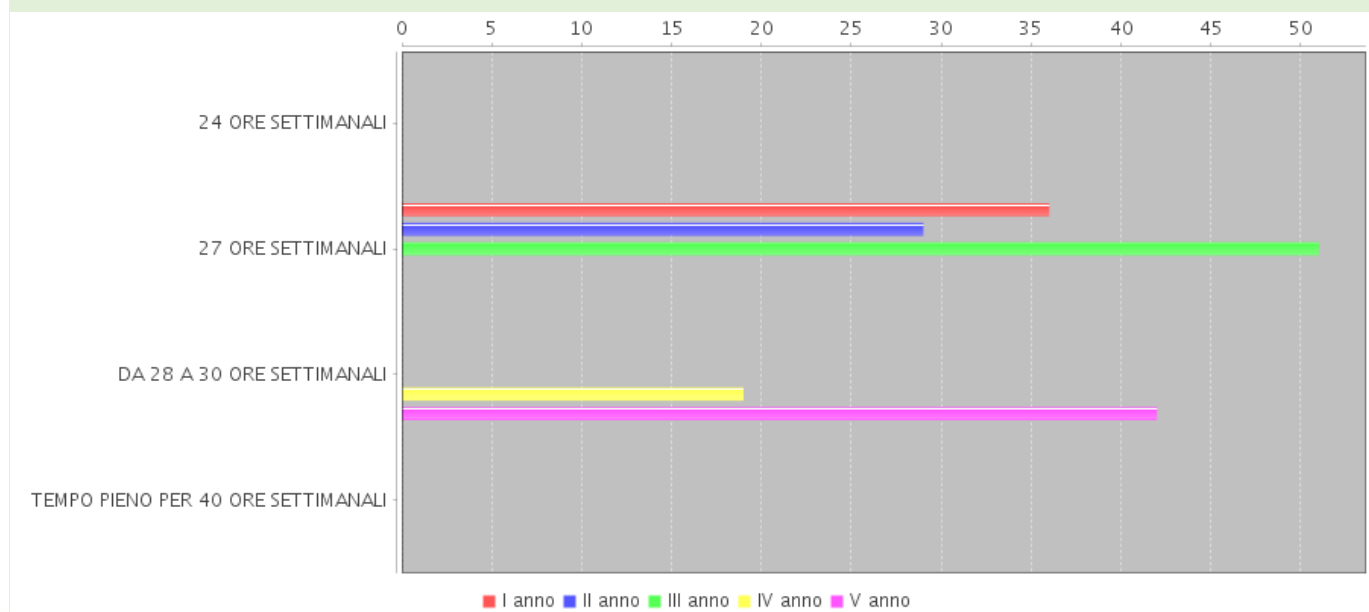
Edifici

• Via Filippo Morgante snc - 97019 VITTORIA RG

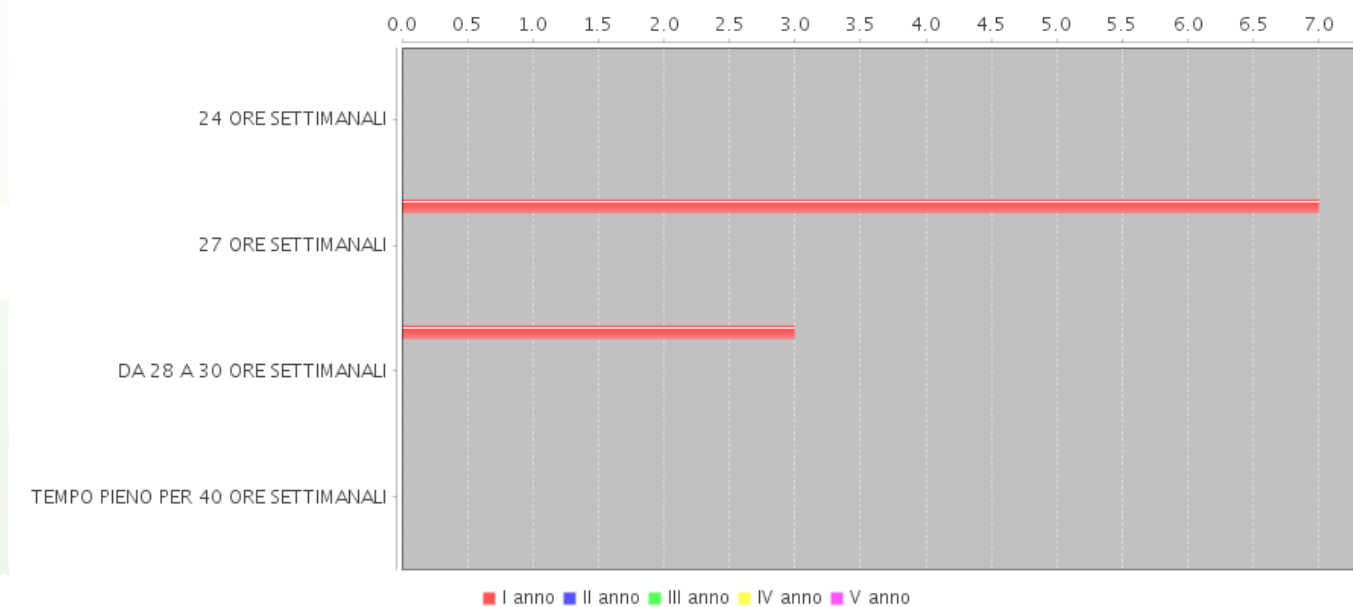
Numero Classi 10

Totale Alunni 177

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



### LOMBARDO RADICE (PLESSO)



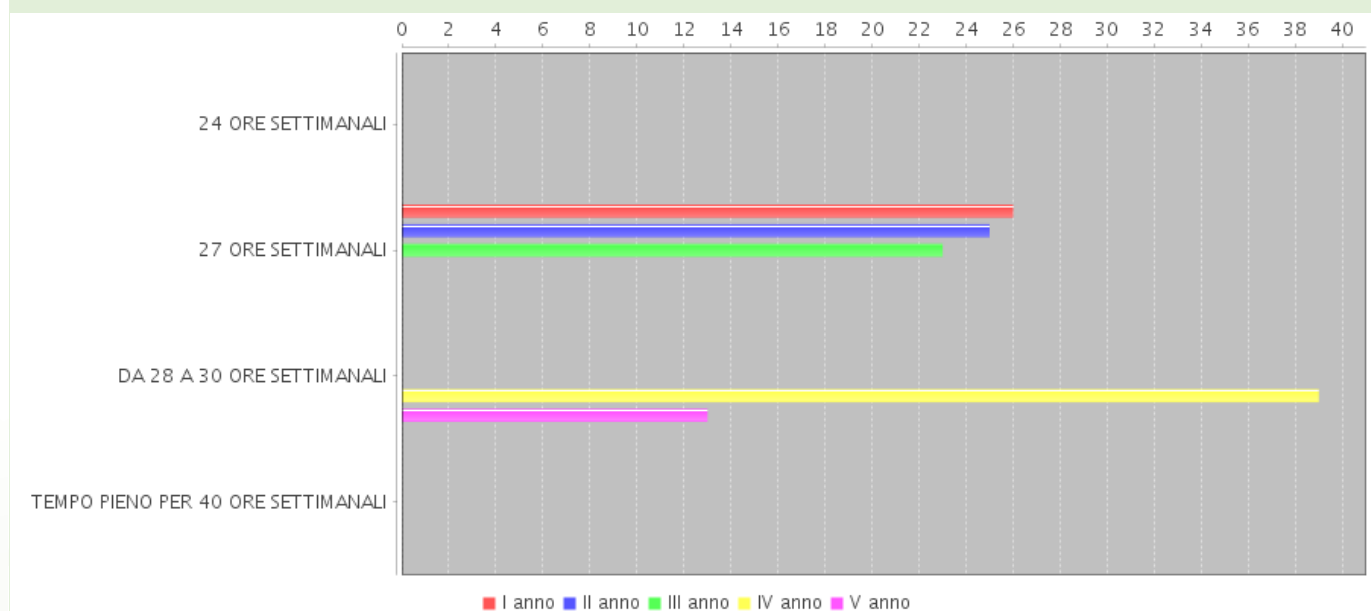
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RGEE83502P
Indirizzo	PIAZZA CAPPUCCINI N. 1 VITTORIA 97019 VITTORIA

Edifici • Via La China 13 - 97019 VITTORIA RG

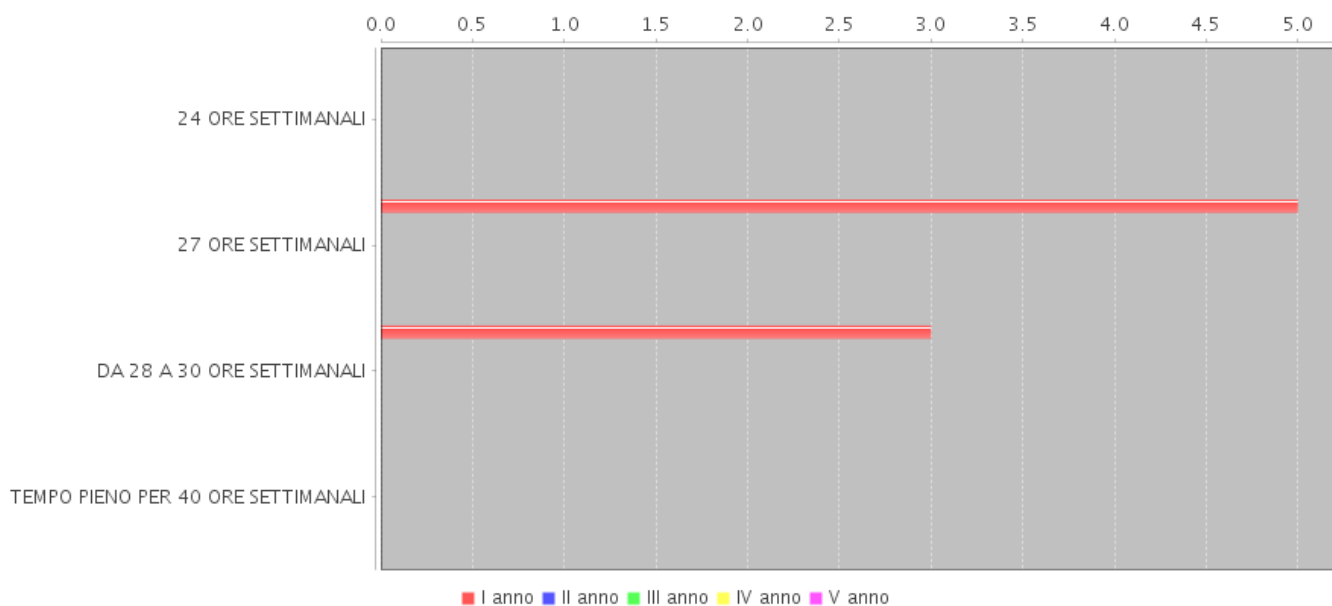
Numero Classi	8
---------------	---

Totale Alunni 126

### Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

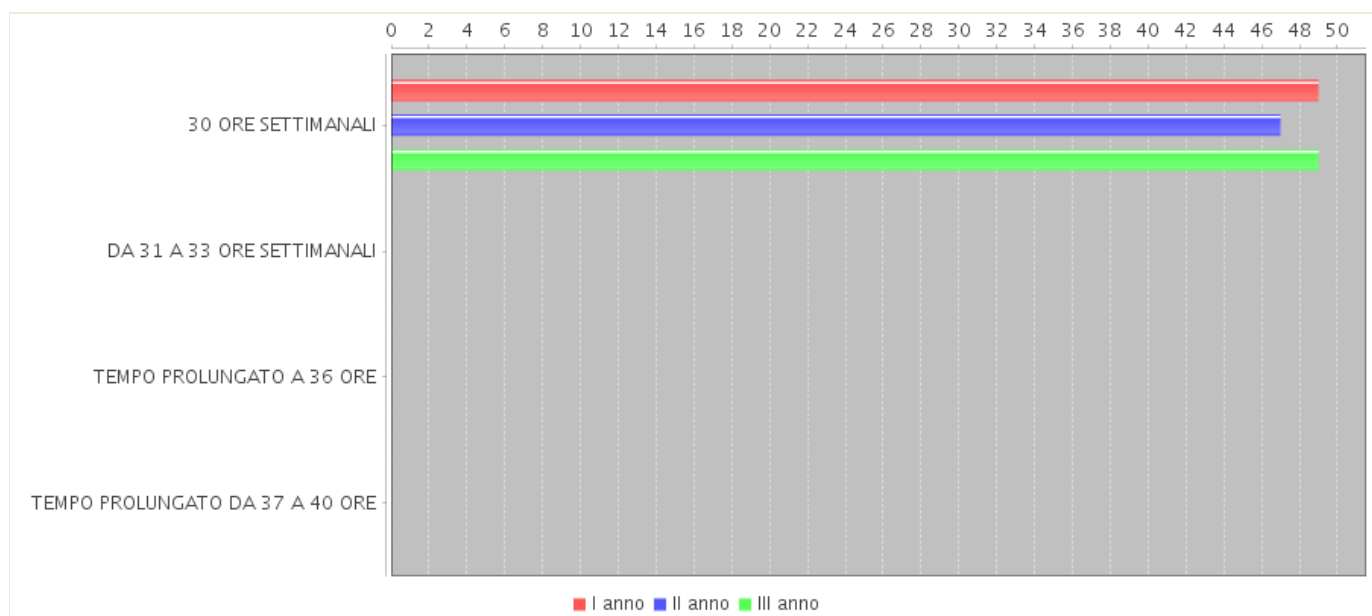


### Numero classi per tempo scuola

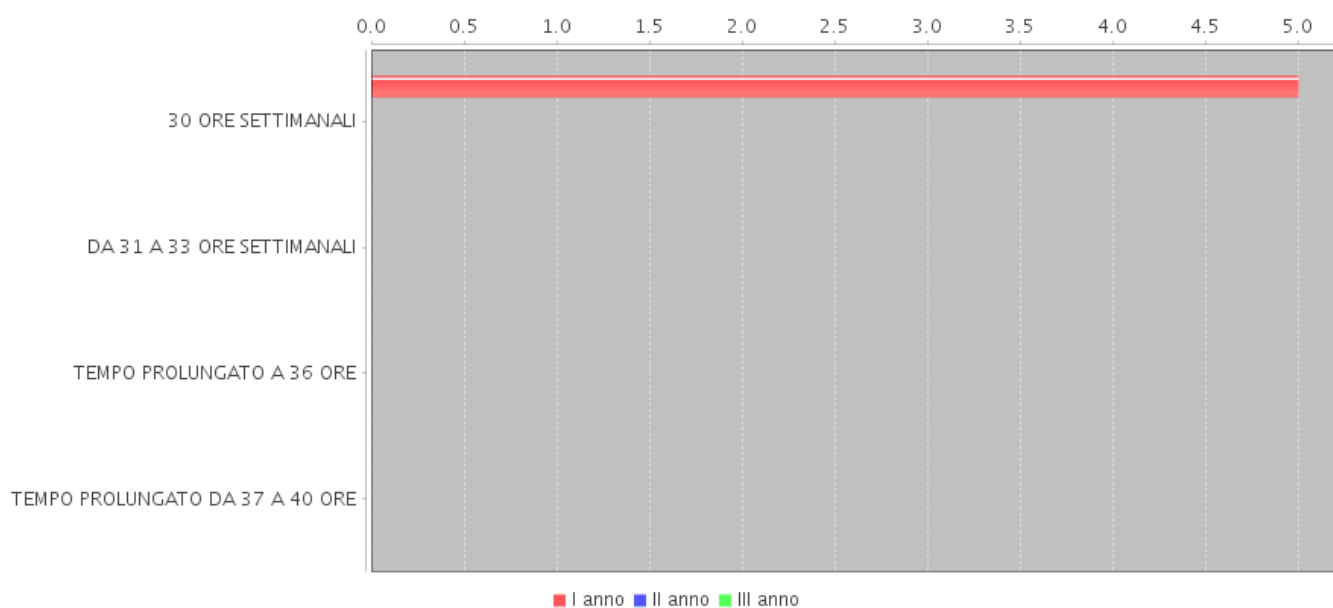


## FALCONE E BORSELLINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RGMM83501L
Indirizzo	VIA FILIPPO MORGANTE 35 VITTORIA 97019 VITTORIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via Roma 88 - 97019 VITTORIA RG</li></ul>
Numero Classi	5
Totale Alunni	145
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



## Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Giuseppe Caruano" nasce il 1° settembre 2016, in seguito all'applicazione del Piano di Dimensionamento Scolastico (Decreto Assessoriale della Regione Sicilia n. 182 del 27/01/2016).



È composto da:

- Scuola dell'Infanzia "Caruano"
- Scuola Primaria "Caruano"
- Scuola Primaria "L. Radice"
- Scuola Secondaria di primo grado "Caruano".

La verticalizzazione ha favorito la realizzazione del processo di integrazione/continuità e riqualificazione del progetto educativo e didattico, per favorire il processo di crescita e il successo scolastico degli alunni.

I tre ordini di scuola, ognuna con le proprie specificità, adottano un curriculum continuo e progressivo, nel rispetto delle tappe dell'età evolutiva, attento ai processi di apprendimento e ai risultati. Questa conformazione qualifica l'azione didattica di tipo curricolare, l'attivazione di numerosi progetti.

La sede della scuola secondaria è ubicata nei locali del Plesso Caruano di via F. Morgante 35, in attesa di assegnazione di locali da parte dell'Ente locale.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	3
	Multimediale	2
	Scienze	1
	STEM	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
<b>Aule</b>	Aula multifunzionale concerti, proiezioni	1
<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
	Pista atletica	1
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Registro elettronico online	
	Segreteria digitale a distanza	
	Servizio di comunicazione tramite canale Telegram	
	Servizio di comunicazione tramite pagina Facebook	
	Sito Web	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	LIM e Digital Board presenti nelle	1



aule

## Approfondimento

---

La tecnologia costituisce un valore aggiunto alla didattica tradizionale. Pertanto il nostro Istituto, grazie all'adesione alla programmazione 2014/2020 PON FSE e PON FESR, al Piano Nazionale Scuola Digitale, ai finanziamenti messi a disposizione dal Ministero e/o da altri Enti Pubblici, continua ad implementare l'attrezzatura tecnologica già esistente, creando ulteriori spazi di apprendimento con tecnologia aumentata per:

- facilitare i percorsi/processi di apprendimento;
- motivare gli studenti e supportare quelli con difficoltà;
- offrire risposte diversificate e flessibili in relazione ai bisogni degli studenti garantendo pari opportunità di sviluppo e di crescita personale.

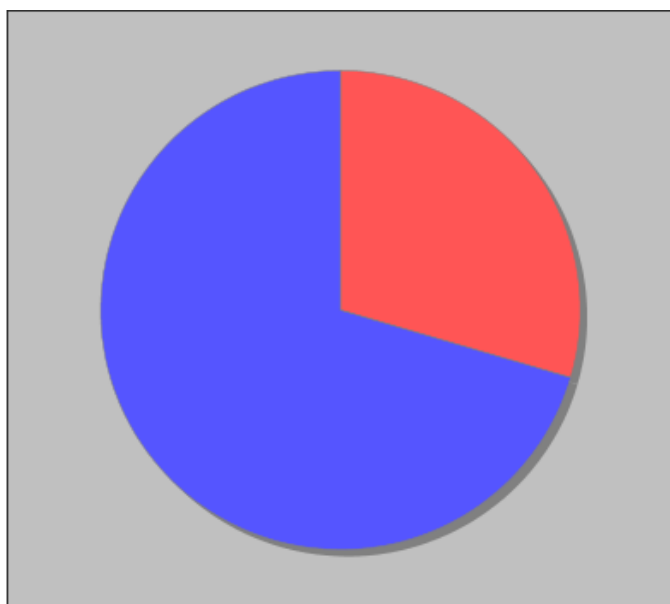


## Risorse professionali

Docenti	57
Personale ATA	19

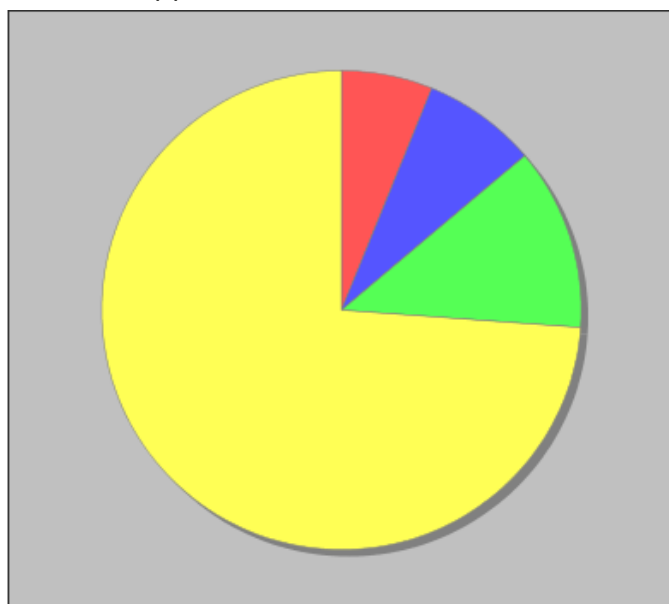
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 26
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 62

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 5
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 48

### Approfondimento

La stabilità del corpo docente garantisce la continuità nella progettazione e nei percorsi didattici di tutti gli ordini di scuola e per un periodo lungo quale il triennio di riferimento.

Quasi l'80% dei docenti presta servizio in questa scuola da oltre 5 anni, un nucleo storico (circa il 15%





del totale) fa parte dell'istituto da oltre 20 anni.

La maggior parte dei docenti possiede buone competenze informatiche e linguistiche certificate; nei settori infanzia e primaria pochi sono i docenti in possesso di laurea, ma si aggiornano costantemente.

Nel complesso si rileva una presenza di professionalità high profile, in quanto quasi tutti i docenti di tutti gli ordini dell'Istituto manifestano la disposizione a impegnare parte del loro tempo per acquisire nuove competenze che permettano di ampliare l'offerta formativa in relazione ai bisogni particolari dell'utenza.

Alcuni docenti hanno partecipato alle attività di formazione previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale relative all'innovazione didattica; altri docenti hanno invece seguito corsi relativi a pratiche didattiche inclusive per alunni in difficoltà; altri docenti hanno frequentato corsi di lingua straniera (inglese) con certificazione. Tutti i docenti lavorano nell'ottica del "team", supportandosi e trasferendo vicendevolmente quanto acquisito nell'ottica della **learning organization**.



## Aspetti generali

### Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Particolare attenzione è posta alle pratiche di insegnamento, all'uso di strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica e agli ambienti di apprendimento inclusivi, in cui i docenti si impegnano attraverso la ricerca-azione, la formazione, l'aggiornamento e l'autoaggiornamento a ricercare metodi e strategie didattiche più adeguate a garantire l'individualizzazione e la personalizzazione del percorso educativo e didattico.

Per il triennio 2022-2025 si intende migliorare e approfondire le seguenti aree di innovazione:

- **Pratiche di insegnamento e apprendimento:** progettazione e realizzazione di unità di apprendimento;
- **Contenuti e curricoli:** approfondimento dei curricoli disciplinari attraverso attività laboratoriali ed esperienze significative;
- **Reti e collaborazioni esterne:** stipula di accordi e collaborazioni con gli enti esterni, valorizzazione della partecipazione dei genitori.

### LA VISION

Per l'Istituto Comprensivo Statale "G. Caruano" la scuola è:

- comunità educante dove grazie al curricolo implicito si impara facendo e si fa esperienza delle regole di convivenza civile;
- luogo in cui si promuove il benessere dell'alunno e si forma la persona;
- organizzazione attenta ad arginare la dispersione scolastica, prevenire il disagio giovanile e aiutare a raggiungere il successo formativo;
- luogo dove il senso di appartenenza aiuta a costruire assieme il futuro;
- istituzione scolastica che intende migliorarsi continuamente.

### LA MISSION

L'Istituto "G. Caruano", consapevole dell'unicità di ogni individuo, si impegna a valorizzarla e a predisporre percorsi tesi a realizzare il diritto all'apprendimento e alla crescita educativa, promuovendo le potenzialità di ciascuna persona.



La nostra Mission si esplica attraverso le seguenti azioni:

- garantire il benessere e lo sviluppo armonico e integrale della persona per assicurare il successo formativo a tutti gli allievi;
- promuove l'inclusione, il rispetto e la valorizzazione delle diversità di ognuno e di ciascuno;
- garantire, in linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e 2018, l'acquisizione di abilità e conoscenze che consentano il raggiungimento dei traguardi formativi fissati nei tre ordini di scuola;
- realizzare una scuola comunità di apprendimento globale e continuo, dove l'alunno si forma come persona sicura di sé, autonoma, creativa e responsabile delle proprie azioni;
- favorire esperienze costruttive di legalità e l'esercizio della coscienza civica dei futuri cittadini;
- indirizzare gli allievi a fare delle scelte consapevoli, orientandoli verso le loro inclinazioni e attitudini, anche, attraverso momenti di autovalutazione.

Gli aspetti generali della vision e della mission che determinano la scelta degli obiettivi formativi ai sensi del comma 7 Legge 107/15 consistono in:

Una scuola di qualità, attenta al processo di apprendimento-insegnamento, centrata sui bisogni dello studente e nel contempo improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose;

Una scuola impegnata nella trasmissione di valori umani e sociali come la democrazia, la legalità, la tolleranza, il rispetto di sé e degli altri;

Una scuola che sviluppi la sua capacità di essere inclusiva e che sappia arricchirsi attraverso la diversità e l'interculturalità;

Una scuola efficiente, attiva e presente nel territorio, una scuola educante, dove ogni operatore è chiamato a dare il proprio contributo con un impegno puntuale e preciso e con il buon esempio.

L'intero corpo docente è in grado di orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al "riposizionamento" dell'Istituto Comprensivo "Giuseppe Caruano" in chiave di **Scuola Sostenibile** estendendo l'applicazione del concetto di



“sostenibilità” dall'**ambito conoscitivo** (con l'obiettivo di garantire le fondamentali chiavi interpretative generali del Sapere, il potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, finalizzate al successo scolastico ed esistenziale di ogni alunno), alla **sfera emotiva ed esperienziale della vita di ciascuno** (con il riferimento al benessere psicofisico in chiave di prevenzione del disagio o di risoluzione delle problematiche individuali e relazionali), sino al **contesto sociale** (attraverso lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili per la promozione della comprensione interculturale, della tolleranza, del rispetto reciproco, insieme a un'etica di cittadinanza globale e di responsabilità condivisa).

**Il nostro Istituto sostiene il cammino di crescita, il benessere cognitivo e psico-fisico di ciascun alunno così da garantire, nel quotidiano, il suo successo scolastico base del successo esistenziale, indispensabile per il progresso della Società.**

### OBIETTIVI PRIORITARI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

Gli obiettivi prioritari individuati dalla scuola sono i seguenti:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;



- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- definizione di un sistema di orientamento.

### PERCORSO DI MIGLIORAMENTO

L'istituto comprensivo, come recitano le Nuove Indicazioni Nazionali 2012 e 2018, è caratterizzato da un itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni che, pur abbracciando tre diversi ordini di scuola e tre tipologie differenti, caratterizzate ognuna da una specifica identità educativa e professionale, ha il dovere di strutturare un percorso progressivo che crei gradualità nello sviluppo delle competenze degli alunni in un'ottica di continuità verticale ed eviti che si creino fratture tra la vita scolastica e l'extra scuola. Il nostro istituto, consapevole dell'importanza di un raccordo stretto e sinergico tra i tre ordini di scuola, per individuare e condividere un quadro comune di obiettivi su cui costruire un percorso formativo, che favorisca una graduale conoscenza del nuovo e sia di supporto agli alunni e alle famiglie per prevenire il disagio giovanile e ridurre la dispersione scolastica, ha strutturato un percorso che prevede tre attività fondamentali:

**Organizziamo e monitoriamo:** incontri tra docenti di ordine diverso per progettare, monitorare, verificare e valutare i percorsi proposti, predisporre le schede di raccolta dati che contribuisca alla certificazione delle competenze, predisporre strumenti di supporto ai docenti per la formazione delle classi;

**Lavoriamo insieme per orientare:** realizzazione di attività comuni ai tre ordini con la presenza di alunni e docenti di ordine diverso per sviluppare le abilità e le competenze degli alunni, momenti di riflessione con gli alunni (anche con il supporto di esperti del settore) sulle proprie inclinazioni e momenti di condivisione con i genitori per renderli partecipi delle abilità dei figli e del percorso orientante;

**Conosciamo per star bene:** realizzazione di percorsi in continuità rivolti agli alunni di anni



cinque, delle classi V primaria e I secondaria di I grado che se da un lato servono per far conoscere agli alunni i nuovi ambienti scolastici e i docenti dell'ordine successivo, dall'altro consentono ai docenti di osservare in azione gli alunni e individuare le eventuali difficoltà di apprendimento.

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### Inclusione

#### **PUNTI DI FORZA**

In seno al Collegio dei Docenti e al GLI è stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi del PAI, evidenziando come punti di forza quanto segue:

- Ruolo della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.
- Accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica.
- Accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo.
- Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.
- Valorizzazione delle risorse esistenti.
- Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Classi con LIM e/o monitor touch screen.
- Docenti con funzione di recupero e potenziamento.

La scuola partecipa e promuove attività di valorizzazione delle diversità, progettandole e/o partecipando a proposte del territorio, coinvolgendo tutta la comunità scolastica (docenti, alunni, famiglie). Dall'anno scolastico 2018-2019 la scuola si è dotata del **Protocollo d'Accoglienza** e integrazione degli alunni stranieri. Il Protocollo vuole essere uno strumento per realizzare un'accoglienza "competente" e facilitare l'inserimento degli alunni stranieri e la partecipazione delle loro famiglie al percorso scolastico dei figli.

#### **PUNTI DI DEBOLEZZA**

Considerando sempre che l'inclusione non è uno status ma un processo, come tutti i processi, riscontra punti di criticità e punti di forza; tra i punti di criticità, all'interno del PAI, si segnala:



- ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità;
- discreto numero di alunni stranieri non alfabetizzati;
- assenza di mediatori culturali;
- ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali del comune di Vittoria a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici;
- indisponibilità di mezzi di trasporto dotati di dispositivi per disabili motori;
- difficoltà di gestione nelle classi frequentate da alunni con BES che esprimono comportamenti disturbanti e/o a rischio;
- difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili a riconoscere eventuali BES per l'anno scolastico successivo;
- assistenti di 1° livello ex art. 13, comma 3 L. 104/1992 in numero assolutamente insufficiente;
- insufficiente formazione dei docenti curricolari relativamente alla gestione dei BES;
- insufficiente numero di ore dell'equipe socio-psico-pedagogica assegnata alla scuola dall'Ente comunale.

Recupero e potenziamento

### **PUNTI DI FORZA**

La scuola adotta le seguenti strategie per una migliore inclusività di tutti:

- Apprendimento cooperativo per lo sviluppo di forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi per veicolare le conoscenze/abilità/competenze.
- Tutoring (apprendimento fra pari, lavori a coppie).
- Didattica laboratoriale che favorisce la centralità del bambino/ragazzo, realizza la sintesi fra sapere e fare, sperimentando in situazione.
- Procedure strutturate e sequenziali: proporre attività con modello fisso e dal semplice al complesso, facilitando nell'alunno l'esecuzione delle consegne, la memorizzazione e l'ordine nell'esposizione dei contenuti.
- Didattica multisensoriale: uso costante e simultaneo di più canali percettivi.
- Tecnologie multimediali (computer, notebook per utilizzare software specifici).



- LIM/Digital Board con utilizzi multiformi.
- Costruzione di unità di lavoro informatizzate con possibilità di personalizzarle per il gruppo classe e di utilizzarle in modo flessibile.

### PUNTI DI DEBOLEZZA

- Insufficiente numero di ore dell'equipe socio-psico-pedagogica assegnata alla scuola dall'Ente comunale.
- Carenza di personale docente per migliorare e potenziare l'inclusività degli alunni BES presenti nelle varie classi
- Necessità di maggiori risorse economiche e umane provenienti dagli Enti locali
- Non sempre vi è la possibilità di favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari e sono altresì da migliorare gli strumenti di rilevazione degli esiti del recupero.

#### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per la definizione del PEI il nostro istituto segue le seguenti fasi:

1. lettura ed analisi della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale (in caso di alunno di nuova certificazione o di nuova iscrizione) o lettura ed analisi del PEI dell'anno precedente per individuare i punti di forza in relazione alle abilità possedute e a quelle manifestate, ai deficit evidenziati, alle carenze presenti e alle relazioni tra i diversi ambiti di funzionamento dell'alunno;
2. colloqui con la famiglia, con i docenti che avevano in carico l'alunno nell'anno precedente, con altri soggetti coinvolti l'anno precedente per approfondire la conoscenza dell'alunno e reperire informazioni per una redazione contestualizzata del documento;
3. periodo di osservazione dell'alunno nel contesto scuola, la tempistica può variare in base alla tipologia di deficit o all'adattamento nel nuovo ambiente scolastico;
4. definizione degli obiettivi e lungo, medio e breve termine;
5. definizione degli interventi da effettuare nel corso dell'anno scolastico e dei momenti di verifica e valutazione;
6. incontri di monitoraggio, verifica e valutazione;
7. eventuale modifica del PEI.

#### Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Per la predisposizione dei PEI la nostra scuola coinvolge:





1. i docenti curricolari e specializzati della classe che, partendo dalla lettura della Diagnosi Funzionale e dal profilo Dinamico Funzionale e dai colloqui con i genitori/tutori dell'alunno, effettuano un'osservazione attenta dell'alunno per individuare i punti di forza da usare come leva strategica, quelli di debolezza su cui intervenire e strutturare il percorso annuale dell'alunno; 2) gli operatori sanitari che contribuiscono a supportare il personale scolastico e le famiglie con la consulenza medica specialistica; 3) i genitori/tutori che contribuiscono a integrare il documento con le notizie relative alle attività svolte nell'extrascuola dall'alunno e supportano il personale scolastico nella verifica degli interventi educativi; 4) le figure specifiche individuate dall'Ente Locale (assistenti igienici personali, assistenti alla comunicazione) che contribuiscono a supportare tutti gli altri soggetti con indicazioni specifiche riguardanti gli aspetti dell'autonomia personale; 5) il Dirigente scolastico che è il garante degli aspetti organizzativi che agevolano l'inclusione scolastica.

#### MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Il ruolo della famiglia è ben definito e valorizzato nella definizione dei PEI e nello svolgimento delle attività quotidiane. Molte famiglie collaborano attivamente e sono coinvolte costantemente.

#### VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni diversamente abili e con difficoltà di apprendimento la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento: al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno, al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi individuati nel PEI/PDP. La scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe d'inserimento. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi. Nei casi in cui la valutazione differenziata per discipline sia particolarmente difficoltosa in presenza di PEI rivolti principalmente al raggiungimento di una maturazione globale di autonomie personali e sociali e delle capacità di comunicazione e relazione, si fa riferimento alla valutazione degli obiettivi previsti nei Campi di Esperienza degli Orientamenti della Scuola dell'Infanzia, tra i quali è possibile rintracciare i precursori degli obiettivi disciplinari della Scuola Primaria. A livello generale, la valutazione degli alunni diversamente abili e con BES deve: essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e



didattici programmati (PEI o PDP); essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe; tenere presente: a) la situazione di partenza degli alunni b) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento c) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento verificare il livello di apprendimento degli alunni, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato; prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP. I team docenti delle classi frequentate da alunni con DSA dovranno: programmare le prove di verifica (scritte e/o orali); impostare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità; permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe..) durante le prove di verifica (scritte e/o orali); recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti; tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti; tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte; nell'esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici (es. tabelline); valutare la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo; passare da una valutazione sommativa (di prestazione) dei processi di apprendimento a una valutazione formativa (dove c'è il compito sfidante) i cui tratti distintivi sono: la valutazione autentica e autovalutazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il nostro Istituto Comprensivo accoglie studenti in situazione di disabilità pertanto progetta nell'intento di semplificare i percorsi specifici ed adeguarli alle capacità di ognuno; prosegue nella diffusione della cultura della disabilità attraverso una continua e puntuale azione di sensibilizzazione sulle tematiche dell'inclusività che, negli ultimi anni, sono sempre più complesse in quanto riflettono le dinamiche della società. Si individuano azioni e strategie per garantire qualità al processo di orientamento scolastico di tipo formativo che investono globalmente la persona, nell'ottica della piena realizzazione del progetto di vita nel rispetto dei bisogni e attraverso la valorizzazione delle potenzialità pertanto si forniscono i principi e le indicazioni riguardanti le procedure di un ottimale inserimento degli alunni disabili, sono definiti i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica. Per rendere tutto ciò fattibile la nostra scuola si impegna a favorire: 1. Attività di consolidamento delle abilità trasversali cognitive e relative alle autonomie personali e sociali con modalità adeguate alla



situazione specifica dell'alunno 2. Attività per l'acquisizione di autonome strategie di metodo di studio 3. Attività di riflessione sulle proprie potenzialità e bisogni ai fini della scelta futura 4. Attività di informazione alle famiglie in merito alla consultazione delle schede descrittive dei vari istituti secondari di II grado durante l'incontro del GLHO per la verifica finale del PEI dell'A.S. in corso. 5. Individuazione delle possibili istituzioni scolastiche di II grado presenti sul territorio rispondenti alla situazione specifica dell'alunno 6. Pianificazione e attuazione di incontri al fine di promuovere una conoscenza diretta dell'offerta formativa dell'istituto secondario di II grado attraverso incontri o visite (open days, alunno per un giorno, ...). 7. Pianificazione fra le Scuole, frequentata e scelta, di progetti specifici di continuità/inserimento per situazioni di particolare complessità 8. Compilazione delle schede attestanti le competenze cognitive trasversali e sociali



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Occorre migliorare gli esiti in italiano, matematica e inglese alla scuola secondaria di I grado. Occorre migliorare gli esiti in italiano e matematica nella scuola primaria

#### Traguardo

Migliorare gli esiti in italiano, matematica e inglese di almeno due punti percentuale.

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

E' necessario attuare e consolidare la pratica di compiti di realtà per favorire l'acquisizione delle competenze trasversali.

#### Traguardo

Valutazione coerente e realistica delle competenze chiave europee.

### ● Risultati a distanza

---

#### Priorità

Realizzazione di un protocollo di monitoraggio dei risultati a distanza tra il nostro



Istituto e le scuole secondarie di II grado del territorio

## Traguardo

Ottenimento dei risultati a distanza dei nostri alunni in forma aggregata e nel rispetto della privacy.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7  
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Star bene a scuola**

---

L'istituto nasce come comprensivo da pochi anni, per cui le azioni di miglioramento devono tener conto di questa condizione sia come vincolo che come opportunità.

Il percorso di miglioramento già iniziato nel triennio precedente continua nel triennio 2022/2025 per target progressivi e che mettano a sistema modalità di progettazione, valutazione e certificazione delle competenze partendo da percorsi formativi mirati per i dipartimenti disciplinari presenti. Alle certificazioni collegiali delle competenze, attraverso apposite rubriche di valutazione costruite dai singoli dipartimenti, si aggiunge durante l'a.s. 2023-2024 una griglia condivisa di valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica/Attività Alternativa. Inoltre partendo dai punti di debolezza dalla sezione del RAV Processi - pratiche gestionali e organizzative si pianificano attività di formazione finalizzate all'acquisizione di strategie e metodologie adeguate ad una didattica per competenze e laboratoriale.

Continuano i percorsi di cittadinanza attiva attraverso percorsi trasversali a tutti i dipartimenti. La messa a sistema della rubrica di valutazione di Ed. Civica ha permesso di ottimizzare il curricolo di istituto sia in verticale che in orizzontale. La progettazione, valutazione e certificazione prevede la realizzazione di una unità di apprendimento per quadrimestre.

Si prosegue il percorso di progettazione, valutazione e certificazione e, allo stesso tempo, si provvederà al monitoraggio finale per verificare la ricaduta sugli esiti di apprendimento e quantificare il valore aggiunto dell'azione. Pertanto così come indicato nella sezione del Rav Processi -pratiche educative e didattiche, coerentemente con il curricolo verticale, si prevede la realizzazione di un documento condiviso di valutazione coerente e realistica delle competenze chiave europee.

Per quanto riguarda la continuità si prevede di attenzionare la continuità tra la SP (Scuola Primaria) e la SSPG (Scuola Secondaria di I Grado), ad esempio attraverso azioni di monitoraggio degli esiti nel passaggio. Si prevede inoltre un monitoraggio a distanza degli esiti nel rispetto della privacy.

Il processo di miglioramento triennale prevederà la messa in campo di azioni finalizzate all'innovazione degli ambienti di apprendimento, alla messa a sistema di protocolli finalizzati a raggiungere un buon livello di inclusività.





Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Occorre migliorare gli esiti in italiano, matematica e inglese alla scuola secondaria di I grado. Occorre migliorare gli esiti in italiano e matematica nella scuola primaria

### Traguardo

Migliorare gli esiti in italiano, matematica e inglese di almeno due punti percentuale.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

E' necessario attuare e consolidare la pratica di compiti di realtà per favorire l'acquisizione delle competenze trasversali.

### Traguardo

Valutazione coerente e realistica delle competenze chiave europee.

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Realizzazione di un protocollo di monitoraggio dei risultati a distanza tra il nostro Istituto e le scuole secondarie di II grado del territorio



## Traguardo

Ottenimento dei risultati a distanza dei nostri alunni in forma aggregata e nel rispetto della privacy.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Ottimizzare il curricolo per competenze d'istituto con la costruzione di unità di apprendimento condivise e la realizzazione di compiti di realtà. Utilizzare modelli condivisi di progettazione disciplinare/interdisciplinare ed elaborare strumenti per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza attiva.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzare ambienti di apprendimento fisici e/o virtuali accattivanti e funzionali alla reale acquisizione di competenze.

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Formazione dei docenti sui temi dell'inclusione e della prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica.

---

### ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Potenziare attività di formazione finalizzate all'acquisizione di strategie e metodologie adeguate ad una didattica per competenze e laboratoriale.

---



## ○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Definire un protocollo con le istituzioni scolastiche del secondo ciclo del territorio

Attività prevista nel percorso: Costruiamo il miglioramento insieme

Descrizione dell'attività	Realizzazione di un griglia condivisa di valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica/Attività Alternativa alla Religione Cattolica. Realizzazione di un documento condiviso di valutazione coerente e realistica delle competenze chiave europee.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dirigente Scolastico e STAFF di direzione (Collaboratori, Responsabili di plesso e di settore, Animatore digitale e Funzioni strumentali) Coordinatori di dipartimento
Risultati attesi	Verifica delle modalità di valutazione per le competenze trasversali ed eventuale riflessione e/o aggiornamento delle modalità di valutazione. Revisione della valutazione dell'IRC e delle Attività Alternative alla Religione Cattolica.



## Attività prevista nel percorso: Tiriamo le somme

Descrizione dell'attività	Attività di monitoraggio ed autovalutazione.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Dirigente Scolastico e STAFF di direzione (Collaboratori, Responsabili di plesso e di settore, Animatore digitale e Funzioni strumentali) Coordinatori di dipartimento Genitori rappresentanti negli organi collegiali Direttore SGA e Assistenti Amministrativi Collaboratori scolastici
Risultati attesi	Prima verifica dei percorsi di miglioramento realizzati e rendicontazione sociale del PTOF 2022/2025. Report di riferimento e gestione del monitoraggio interno ed esterno. Controllo di gestione ai sensi del D.Lgs 286/1999.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Particolare attenzione è posta alle pratiche di insegnamento, all'uso di strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica e agli ambienti di apprendimento inclusivi, in cui i docenti si impegnano attraverso la ricerca-azione, la formazione, l'aggiornamento e l'autoaggiornamento a ricercare metodi e strategie didattiche più adeguate per garantire l'individualizzazione e la personalizzazione del percorso educativo e didattico.

Per il triennio 2022-2025 si intende migliorare e approfondire le seguenti aree di innovazione:

- Pratiche di insegnamento e apprendimento: progettazione e realizzazione di unità di apprendimento;
- Contenuti e curricula: approfondimento dei curricula disciplinari attraverso attività laboratoriali ed esperienze significative;
- Reti e collaborazioni esterne: stipula di accordi e collaborazioni con gli enti esterni, valorizzazione della partecipazione dei genitori.

### Aree di innovazione

---

#### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Percorsi di ricerca-azione per la progettazione e realizzazione di unità di apprendimento.

Valutazione e certificazione delle competenze tramite la realizzazione di compiti di realtà.

#### ○ CONTENUTI E CURRICOLI



Elaborazione di un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali

Sistematizzazione di buone pratiche e condivisione all'interno della comunità.

## ○ **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

Sistematizzazione delle relazioni con enti e soggetti esterni alla scuola.

Partecipazione a reti di scuole.

Valorizzazione della collaborazione con le famiglie attraverso azioni specifiche.



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica

---



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### ● **Progetto: Ambienti innovativi in una scuola che si rinnova**

---

#### **Titolo avviso/decreto di riferimento**

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### **Descrizione del progetto**

Con questa azione si intende fornire l'istituto di due ambienti immersivi con didattica digitale allocati nei due plessi dell'istituto e di idonea strumentazione digitale, con particolare riferimento all'acquisto di digital board per completare ed implementare la dotazione esistente. In particolare l'azione prevede la possibilità di far fruire tutti gli studenti della primaria e, successivamente, anche quelli della scuola secondaria di primo grado, di applicativi interattivi per migliorare le loro competenze disciplinari e digitali. Gli studenti potranno fruire sia di ambienti immersivi sia di lavagne digitali interattive.

#### **Importo del finanziamento**

€ 105.456,54



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	13.0	0

## ● Progetto: EduLab

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

### Descrizione del progetto

Con il presente progetto si intende fornire la ns. scuola di una doppia possibilità di innovazione nello studio delle STEM: l'implementazione di un ambiente multifunzionale, già esistente, arredato ed accessoriatato in modo innovativo, che permette l'applicazione di più metodologie, anche contemporaneamente, attraverso la formulazione di setting didattici flessibili, modulari e collaborativi; nonché, la creazione di unità mobili tematiche, da poter essere utilizzate nelle singole aule in modo da integrare il loro uso nella didattica curricolare. Si cercherà di applicare quelle metodologie che agevolano l'osservazione diretta, il confronto e il dibattito (anche nella visione della partecipazione in rete, attraverso un sistema di videoconferenze già in ns. possesso). La cooperazione e la coprogettazione in ambienti virtuali e/o reali, l'uso di software dedicati alle varie discipline, i visori che permettono l'osservazione e l'esplorazione scientifica attraverso le ricostruzioni in RA e/o RV (anche come produzione autonoma di risorse, grazie all'uso di appositi software, scanner 3D e videocamere 360°), l'uso di strumenti per l'osservazione diretta dei fenomeni scientifici (microscopi digitali, kit laboratoriali per la fisica di





## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

base, per l'osservazione dei fenomeni atmosferici e chimici), la progettazione/costruzione/programmazione di macchine/robot/droni attraverso l'uso del coding digitale e/o unplugged, la progettazione in 3D tramite gli appositi cad e relativa stampa, ampliano il mondo esperienziale degli alunni/studenti di tutti i tre ordini di scuola, permettendo un primo approccio o un approfondimento delle STEM più coinvolgente e pregnante. Si prevede, quindi, il coinvolgimento di tutti gli studenti, dalla scuola dell'infanzia alla scuola sec. di I grado, attraverso l'uso di strumentazioni, metodologie e progettazioni calibrate sulle varie età e coerenti con un curriculum verticale per lo sviluppo graduale e prossimale delle aree disciplinari attinenti alle STEM.

### Importo del finanziamento

€ 16.000,00

### Data inizio prevista

21/07/2021

### Data fine prevista

30/09/2022

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	2



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

---



## Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

## Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

## Importo del finanziamento

€ 2.000,00

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/08/2024

## Risultati attesi e raggiunti



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



## Aspetti generali

Insegnamenti attivati

### Traguardi attesi in uscita

#### Scuola dell'Infanzia

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.**

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

#### Scuola Primaria

##### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Scuola secondaria di primo grado

### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

**Seconda lingua comunitaria:** possibilità di scelta tra francese e spagnolo.

### Piano per la didattica digitale integrata

La modalità di didattica digitale integrata (DDI) è una modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza e rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento. È una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti e prevede un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. Il presente Piano tiene conto del contesto e assicura la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività; esso ha validità permanente, salvo revisioni proposte e approvate dagli organi collegiali.

### CURRICOLO DI ISTITUTO

Il Curricolo si articola attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo dell'istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. La verticalità curricolare traduce operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il



Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012 e Nuovi Scenari 2018.

#### CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo di Educazione Civica, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'Educazione Civica, obiettivo irrinunciabile nella mission della scuola, possiede una dimensione integrata e una trasversale che coinvolge l'intero sapere attraverso l'esplicitazione degli obiettivi previsti nella stessa all'interno di tutte le discipline. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, sviluppa nei ragazzi la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. È importante, inoltre, che la scuola rafforzi la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole.

#### EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale Il Curricolo definito dalla scuola è il presupposto per la progettazione didattica. Il processo di traduzione del curricolo in attività in e per il "lavoro d'aula", cioè in esperienze di apprendimento e scelte didattiche significative, che prendono slancio attraverso l'elaborazione di strategie efficaci per gli allievi, sviluppandone le conoscenze e le abilità di base, tenendo conto anche dell'importanza della multimedialità che oggi si pone come strumento utile all'acquisizione di un metodo di studio di qualità. L'offerta formativa è ampliata grazie alla realizzazione di progetti extrascolastici che variano per tematica e area. L'offerta è realizzata grazie alla progettualità dei docenti e al supporto organizzativo dei collaboratori scolastici e dei servizi amministrativi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali Il curricolo è il cuore della progettualità scolastica: definisce le finalità, i risultati di apprendimento attesi per gli allievi, le strategie, i mezzi, i tempi, gli strumenti e i criteri di valutazione, le risorse interne ed esterne e la rete di relazioni che permetteranno agli allievi di conseguire le competenze. All'interno del nostro istituto si è fatto un lavoro di ricerca e di elaborazione, nei vari ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari, per giungere alla stesura di un Curricolo per competenze. Attraverso la progettazione di specifiche UDA si creano occasioni di apprendimento che consentono agli alunni di entrare in un rapporto personale con il sapere, affrontando compiti reali, oggetto di valutazione.



## Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola, attraverso la didattica per competenze, favorisce l'adozione di comportamenti per promuovere buone relazioni sociali e accresce il ruolo attivo degli alunni per la tutela della salute e del benessere. Infatti, le competenze chiave sono ben integrate alle dieci life skills, con lo scopo di incrementare la salute degli alunni e sviluppare resilienza. La scuola rappresenta, oggi più che mai, l'ambiente ideale per l'insegnamento delle life skills perché svolge un ruolo importante nei processi di socializzazione. A scuola si formano i bambini e gli adolescenti a pensare criticamente, a saper collaborare con gli altri, a creare e mantenere buone relazioni, a stabilire e riconoscere obiettivi e valutare il proprio apprendimento.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### G.CARUANO INFANZIA - RGAA83501C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza. Lo sviluppo dell'apprendimento nella scuola dell'Infanzia viene perseguito attraverso attività per "campi di esperienza". I cinque campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali sono: il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini, suoni, colori, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo.

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, «l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa». Nella prospettiva di un curricolo verticale che intende caratterizzare in modo univoco il percorso formativo di ogni alunno, la scuola dell'Infanzia utilizza gli strumenti di valutazione di Istituto, adattati all'ordine di scuola. Nella scuola dell'infanzia, all'interno della progettazione annuale, accanto a contenuti, metodi e strumenti, vengono definiti gli indicatori di osservazione, che costituiscono gli elementi essenziali della valutazione. Per la rilevazione degli apprendimenti, vengono sistematicamente utilizzate griglie di verifica periodiche sulle abilità raggiunte individualmente. Al termine dei tre anni di frequenza della scuola dell'infanzia, viene compilata una scheda di osservazione conclusiva come strumento di comunicazione alle famiglie e come strumento di rilevazione delle competenze possedute dai bambini al momento del passaggio alla scuola primaria. Si lavora attivamente per esplicitare e



concordare i criteri di valutazione delle prove di verifica periodica sulla base di indicatori e descrittori condivisi rendendo sempre più operativo il protocollo di valutazione in essere nel nostro Istituto.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Per gli aspetti socio/relazionali sono presi in considerazione:

- a) il comportamento come capacità dell' alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive;
- b) la collaborazione come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l' ambiente in modo proficuo e leale;
- c) l' attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente;
- d) l' impegno come capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline, cercando di approfondire le conoscenze;
- e) l' autonomia e il metodo di lavoro come capacità di organizzare il lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'introduzione dell'Educazione Civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, mira all'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile dei bambini. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati. L' osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce. La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta





processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

S.M.S. "FALCONE E BORSELLINO" - RGMM83501L

Criteri di valutazione comuni:

Favorire nell'allievo «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». Secondaria I grado

I criteri di valutazione adottati sono in conformità alle nuove direttive ministeriali.

“La valutazione “documenta lo sviluppo dell'identità personale” e ha finalità Educativa e Formativa:

Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;

Documenta lo sviluppo dell'identità personale;

Promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.” La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, espressa in decimi e relativa alle singole discipline, è integrata dalla descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. La tabella è puramente indicativa in quanto i giudizi formulati saranno adattati dal Consiglio di classe in base alle caratteristiche dell'allievo.

**MODALITÀ DI COMUNICAZIONE EFFICACI E TRASPARENTI IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DEL PERCORSO SCOLASTICO**

L'Istituto per favorire i rapporti scuola-famiglia adotta le seguenti modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni:

Registrazione puntuale delle valutazioni sul registro elettronico

Consultazione del Registro elettronico a cura dei genitori mediante password

Incontri periodici scuola-famiglia in orario pomeridiano



Convocazione per comunicazione carenze al termine del I e del II quadrimestre e ogni qualvolta ce ne sia necessità.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dall'istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. L'Istituto nella formulazione del giudizio di comportamento per ciascun alunno valuta in base ai seguenti criteri:

- 1) Rispetto del Regolamento d'istituto
- 2) Rapporti con gli altri
- 3) Partecipazione
- 4) Rispetto delle consegne
- 5) Frequenza scolastica

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art. 4 c 6 e dal D Lgs 62.2017 art. 6 c 2.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.



La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati.

Il consiglio di classe in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

Il consiglio di classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.

Il consiglio di classe docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.

Validità dell'anno scolastico.

1. È richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado.
2. Il collegio dei docenti delibera motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi per la valutazione.
3. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione per mancato rispetto di quanto ai punti precedenti, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il Consiglio di classe

1. fatti salvi i casi descritti nei paragrafi "Scuola secondaria di 1° grado" e "Validità dell'anno scolastico" e, dunque, verificato che il candidato non rientri nei casi in essi citati che escludono l'ammissione all'Esame di stato;
2. verificata l'avvenuta partecipazione del candidato alle prove Invalsi di inglese, italiano e matematica;
3. valuta gli obiettivi raggiunti negli apprendimenti del triennio (colonna "Apprendimenti" del prospetto di seguito riportato);
4. esprime, con un unico voto finale in decimi, il voto di ammissione all'Esame di stato in conformità alla valutazione del candidato, relativa al triennio ed elaborata utilizzando i descrittori di seguito



riportati, declinati con votazione da 5/10 – per i casi di ammissione all'esame con il minimo voto ammesso da codesta istituzione scolastica – a 10/10.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali.

In sede di scrutinio, il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti del Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche valutative e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'Educazione Civica. La valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

G. CARUANO PRIMARIA - RGEE83501N

LOMBARDO RADICE - RGEE83502P

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione fa parte di un progetto condiviso, che si delinea nella progettazione dei dipartimenti disciplinari / Classi parallele e nella programmazione dei Consigli di Classe/ Interclasse. Essa costituisce l'ultima fase di un percorso lungo e complesso, che inizia con una progettazione condivisa, prosegue nella didattica quotidiana, costruisce prove di verifica coerenti con gli obiettivi prefissati, verifica gli apprendimenti, controllando i risultati e riprogettando strategie di recupero. È un percorso circolare, che si ripete per i vari segmenti progettati e si conclude, appunto, con una valutazione sommativa, che tiene conto, oltre che dei risultati conseguiti, di una serie di fattori, come il percorso effettuato rispetto alla situazione di partenza, l'impegno e il coinvolgimento personali, i progressi raggiunti. La valutazione ha sia un valore formativo che didattico, ed è oggetto di attenta riflessione per i docenti. Valutare è un compito complesso, attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene così uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso



di apprendimento; comunicata ai genitori, fa sì che possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio o della propria figlia. La valutazione deve tener conto dei criteri di equità e trasparenza, ma anche dei diversi punti di partenza, e dell'impegno profuso per raggiungere un traguardo. Per tale ragione si ritiene opportuno distinguere la valutazione in itinere (prove scritte, orali, pratiche svolte nel corso dell'anno scolastico) dalla valutazione quadrimestrale intermedia e finale. La valutazione si basa su dati raccolti attraverso varie tipologie di prove di verifica, scritte, orali o pratiche, che intendono rilevare le conoscenze e le competenze acquisite dagli alunni. Per questo motivo è necessario delimitare bene gli ambiti di valutazione, ossia programmare cosa si vuole valutare e quali indicatori usare. Tenere sotto controllo il processo di apprendimento dell'alunno nelle singole discipline è essenziale per valutare se l'azione educativa e didattica porta i risultati programmati all'interno del piano di lavoro definito all'inizio di ogni anno in vista di una personalizzazione più adeguata allo stile di apprendimento di ogni singolo alunno. Le prove di verifica, siano prove comuni o prove in itinere, vengono costruite tenendo conto degli obiettivi specifici da verificare e attribuendo punteggi prestabiliti agli item/esercizi proposti. E' quindi necessario che a livello dipartimentale si definiscano momenti di raccordo, socializzazione e condivisione di pratiche.

La valutazione, quindi, si articola in:

- valutazione prova iniziale, con funzione diagnostica (Test d'Ingresso);
- valutazione prove in itinere, per accertare in modo analitico quali abilità stia sviluppando ogni alunno, quali conoscenze stia acquisendo e rispetto a quali contenuti incontra difficoltà;
- valutazione prove comuni, per rilevare il livello finale di padronanza delle conoscenze, abilità e delle competenze.

Le prove comuni, oggettive e misurabili, vengono analizzate e valutate tramite le Griglie di Rilevazione degli Apprendimenti di Istituto, approvate nel Collegio dei Docenti.

Per un positivo sviluppo dell'autonomia e del controllo del proprio apprendimento gli alunni devono essere preventivamente e chiaramente informati in occasione di prove/verifiche. Successivamente alla correzione delle prove, gli stessi devono essere informati:

- dei risultati delle verifiche e delle valutazioni in itinere;
- delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Alle famiglie vengono comunicati gli esiti delle interrogazioni e delle verifiche scritte. Le verifiche



scritte possono essere visionate dalla famiglia durante il colloquio con il docente interessato. Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove somministrate, utilizzando le Griglie di rilevazione degli Apprendimenti di Istituto.

La valutazione quadrimestrale intermedia e finale tiene conto, oltre che dei risultati delle verifiche, anche:

- della situazione di partenza degli alunni;
- dei diversi percorsi personali;
- dell'impegno nello svolgimento dei compiti e della partecipazione alle attività proposte.

Le valutazioni non sono inferiori al livello "IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE" per la scuola Primaria e al 4 (quattro) per la Scuola Secondaria di I grado. In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito documentando:

- le attività e le prove effettuate, comprese quelle di recupero;
- la predisposizione di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati.

La valutazione finale ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni (art. 1 del D.P.R. 122/2009). È un processo costante e continuo che deve avvalersi di un'efficace azione di verifica. Ciò allo scopo di fornire:

- ai docenti, indicazioni utili per stabilire le modalità di prosecuzione dei percorsi, gli interventi di recupero, l'eventuale modifica o integrazione della proposta curricolare, degli obiettivi, dei metodi, dei tempi, delle attività;
- agli alunni, elementi significativi per orientare il proprio impegno in termini positivi, in un processo di apprendimento di cui si rendano sempre più consapevoli.

Le tecniche e gli strumenti operativi che si intendono utilizzare variano a seconda delle discipline e degli specifici obiettivi di apprendimento, delle particolari attività svolte, della classe a cui ci si rivolge, delle differenti situazioni emotive ed affettive, delle modalità concordate fra i docenti.

In particolare, ci si avvale:

- dell'osservazione sistematica degli alunni durante il normale svolgimento della vita e delle attività scolastiche, nei vari contesti relazionali e operativi (piccolo gruppo, gruppo/classe, situazioni strutturate e libere, momenti di gioco e di lavoro), condotta dagli insegnanti secondo criteri



concordati, affinché possa fornire riscontri significativi e attendibili;

- delle prove di tipo tradizionale (conversazioni, prove orali, vari tipi di verifiche scritte, elaborati grafici, attività pratiche) impostate secondo modi, tempi, contenuti concordati, in rapporto agli obiettivi e alle attività svolte.

Delle fasi valutative fanno inoltre parte le prove di ingresso, attraverso le quali accertare specifiche conoscenze, competenze, abilità, apprendimenti conseguiti o da sviluppare. A conclusione del primo quadrimestre è previsto un momento formalizzato con somministrazione di prove comuni di vario genere, sui risultati delle quali verrà riformulato il percorso di lavoro del secondo quadrimestre, che si concluderà con prove comuni valutative di fine anno. Le differenti forme di verifica, discusse a livello di équipe, costituiscono elemento fondante per la compilazione del Documento di valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento:

I criteri adottati nella definizione e valutazione del comportamento degli allievi dell'Istituto Scolastico Comprensivo "G. Caruano" sono stati elaborati in seno ai Dipartimenti di Area e successivamente sottoposti alla valutazione del Collegio Docenti, che li ha approvati all'unanimità. Il Collegio dei docenti stabilisce gli indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado. Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico gli alunni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante.

### OBIETTIVO DEL DOCUMENTO

Assicurare agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

### OBIETTIVO DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Favorire nell'allievo «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare».

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento



parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono deliberare la non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati.

1. Il team docenti in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

2. Il team docenti in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.

3. Il team docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.

4. non essere un evento coincidente con il termine della classe prima.

5. essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;

6. essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:

a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche);

b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;

c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali. In





sede di scrutinio, il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o dell'interclasse cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche valutative e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'Educazione Civica. La valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

Valutazione OM 172/2020:

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 (Ordinanza N 172 del 4 dicembre 2020) la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento di Educazione Civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. L'ordinanza, in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, individua i seguenti quattro livelli di apprendimento:

**Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

**Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

**Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

**In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento dovranno essere riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli



obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP). Per entrambi i casi è stata redatta una apposita rubrica di valutazione.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G.CARUANO INFANZIA	RGAA83501C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

### Primaria

---





affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

**GIUSEPPE CARUANO**

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: G.CARUANO INFANZIA RGAA83501C**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: G. CARUANO PRIMARIA RGEE83501N**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 40 ORE

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: LOMBARDO RADICE RGEE83502P**

27 ORE SETTIMANALI



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: FALCONE E BORSELLINO RGMM83501L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**



L'Istituto ha previsto nel curriculum l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone anche l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

## Approfondimento

---

Scuola secondaria di primo grado

Seconda lingua comunitaria: possibilità di scelta tra francese e spagnolo.





## Curricolo di Istituto

**GIUSEPPE CARUANO**

---

Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Il Curricolo si articola attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo dell'istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. La verticalità curricolare traduce operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012 e Nuovi Scenari 2018.

#### **Allegato:**

Curricolo d'Istituto.pdf

**Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione  
civica**

**Monte ore annuali**



### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Il Curricolo definito dalla scuola è il presupposto per la progettazione didattica. Il processo di traduzione del curricolo in attività in e per il "lavoro d'aula", cioè in esperienze di apprendimento e scelte didattiche significative, che prendono slancio attraverso l'elaborazione di strategie efficaci per gli allievi, sviluppandone le conoscenze e le abilità di base, tenendo conto anche dell'importanza della multimedialità che oggi si pone come strumento utile all'acquisizione di un metodo di studio di qualità. L'offerta formativa è ampliata grazie alla realizzazione di progetti extrascolastici che variano per tematica e area. L'offerta è realizzata grazie alla progettualità dei docenti e al supporto organizzativo dei



collaboratori scolastici e dei servizi amministrativi.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Il curricolo è il cuore della progettualità scolastica: definisce le finalità, i risultati di apprendimento attesi per gli allievi, le strategie, i mezzi, i tempi, gli strumenti e i criteri di valutazione, le risorse interne ed esterne e la rete di relazioni che permetteranno agli allievi di conseguire le competenze. All'interno del nostro istituto si è fatto un lavoro di ricerca e di elaborazione, nei vari ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari, per giungere alla stesura di un Curricolo per competenze. Attraverso la progettazione di specifiche UDA si creano occasioni di apprendimento che consentono agli alunni di entrare in un rapporto personale con il sapere, affrontando compiti reali, oggetto di valutazione.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

La scuola, attraverso la didattica per competenze, favorisce l'adozione di comportamenti per promuovere buone relazioni sociali e accresce il ruolo attivo degli alunni per la tutela della salute e del benessere. Infatti, le competenze chiave sono ben integrate alle dieci life skills, con lo scopo di incrementare la salute degli alunni e sviluppare resilienza. La scuola rappresenta, oggi più che mai, l'ambiente ideale per l'insegnamento delle life skills perché svolge un ruolo importante nei processi di socializzazione. A scuola si formano i bambini e gli adolescenti a pensare criticamente, a saper collaborare con gli altri, a creare e mantenere buone relazioni, a stabilire e riconoscere obiettivi e valutare il proprio apprendimento.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

Max 20%

## **Dettaglio Curricolo plesso: FALCONE E BORSELLINO**

---



## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

#### **Monte ore annuali**

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### Dettaglio plesso: G.CARUANO INFANZIA

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

##### ○ **Azione n° 1: STEM INFANZIA**

L'Istituto Caruano si ha l'obiettivo di promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM anche nella scuola dell'infanzia pertanto vengono attivati dei percorsi per questo segmento scolastico. Le materie STEM rivestono un'importanza vitale a partire già dalla prima infanzia, poiché conoscerle fin da piccoli può influenzare le scelte future; è importantissimo avvicinare i bambini e le bambine alle materie STEM favorendo le attività ludiche che prevedano il coinvolgimento di pensiero critico e motricità. Al tal fine si utilizza una metodologia partecipativa: tutti i bambini, in classe, dovranno partecipare attivamente all'apprendimento, un apprendimento basato sulle indagini, ma anche sulla collaborazione con gli altri. Coinvolgere e collaborare diventano degli imperativi in classe. E, tra le altre cose, apprendere "sul campo" è molto utile perché le STEM si basano sul pratico e sull'osservabile.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di



- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Mettere in pratica gli insegnamenti appresi e verificarli coi propri occhi permetterà non solo al bambino uno sviluppo della creatività, ma anche del pensiero critico.

## Dettaglio plesso: G. CARUANO PRIMARIA

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

#### ○ **Azione n° 1: STEM PRIMARIA**

L'Istituto Caruano ha l'obiettivo di promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM. Per le classi della scuola primaria si prevedono percorsi incentrati sulla didattica laboratoriale in cui i bambini e le bambine sono sempre attori in un ambiente di apprendimento attivo, stimolante e collaborativo. Gli alunni vanno sostenuti nella costruzione graduale di concetti e conoscenze necessarie alla



comprensione dei fenomeni indagati, individuando elementi e relazioni. Gli alunni, pertanto, saranno guidati a scoprire la stretta connessione tra scienze- tecnologia- matematica e aspetti pratici della vita quotidiana e, quindi, a comprendere l'utilità di queste discipline, la cui bellezza sta proprio nel procedere per tentativi ed errori, come si fa nella vita.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Il percorso attivato si pone obiettivi specifici di apprendimento come comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione, sviluppare il pensiero creativo e il pensiero computazionale mediante la pratica del coding ecc. Ma anche finalità di ampio raggio quali: stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento, far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico tecnologico-matematico, contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine della loro attitudine matematico-scientifica.

## Dettaglio plesso: LOMBARDO RADICE

---



## SCUOLA PRIMARIA

---

### ○ **Azione n° 1: STEM PRIMARIA**

L'Istituto Caruano ha l'obiettivo di promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM. Per le classi della scuola primaria si prevedono percorsi incentrati sulla didattica laboratoriale in cui i bambini e le bambine sono sempre attori in un ambiente di apprendimento attivo, stimolante e collaborativo. Gli alunni vanno sostenuti nella costruzione graduale di concetti e conoscenze necessarie alla comprensione dei fenomeni indagati, individuando elementi e relazioni. Gli alunni, pertanto, saranno guidati a scoprire la stretta connessione tra scienze- tecnologia- matematica e aspetti pratici della vita quotidiana e, quindi, a comprendere l'utilità di queste discipline, la cui bellezza sta proprio nel procedere per tentativi ed errori, come si fa nella vita.

### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

### Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---





Il percorso attivato si pone obiettivi specifici di apprendimento come comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione, sviluppare il pensiero creativo e il pensiero computazionale mediante la pratica del coding ecc. Ma anche finalità di ampio raggio quali: stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento, far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico tecnologico-matematico, contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine della loro attitudine matematico-scientifica.

## Dettaglio plesso: FALCONE E BORSELLINO

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

#### ○ **Azione n° 1: STEM SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

L'Istituto ha l'obiettivo di promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Oggi più che mai sta dilagando l'esigenza di sensibilizzare ragazzi e ragazze di tutte le età verso lo sviluppo di competenze adeguate per vivere da protagonisti il nuovo umanesimo digitale e prepararsi al proprio futuro professionale, liberi da preconcetti culturali o di genere. L'Istituto Caruano intende avviare un percorso di attività laboratoriale di approfondimento delle diverse materie scientifiche, che permetta di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, motivando il maggior numero di giovani, soprattutto donne, a intraprendere carriere in questi ambiti. L'attività di laboratorio e l'utilizzo di strumenti digitali catturano la naturale curiosità dei giovani e possono diventare un potente sussidio didattico in quanto



divertono e affasciano gli utenti stimolando la loro creatività, le loro funzioni logiche, di ragionamento e di apprendimento.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

La principale finalità del progetto è quella di stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di approfondimento, così da favorire l'interesse e la curiosità degli alunni e delle alunne per il mondo delle scienze. Tra gli obiettivi generali ricordiamo:

- sviluppare competenze scientifiche attraverso l'uso di strumenti specifici, promuovere le attitudini creative degli studenti, nonché la loro capacità di comunicazione, cooperazione e lavoro di gruppo.
- favorire l'interesse verso i principali problemi legati alle applicazioni della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.
- favorire la crescita culturale, civile e sociale.



-prevenire il disagio scolastico che è un aspetto del disagio giovanile.



## Moduli di orientamento formativo

### Dettaglio plesso: FALCONE E BORSELLINO

---

#### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

#### ○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Gli alunni e le alunne delle classi terze svolgono degli incontri con i referenti degli istituti di istruzione secondaria di II grado al fine di conoscere l'offerta di istruzione e formazione professionale del territorio ed approfondire la specificità dei percorsi, dare indicazioni circa l'iscrizione, segnalare strumenti e risorse informative e di orientamento. Questi incontri, alcuni teorici ed altri laboratoriali, hanno l'obiettivo di dare risposte ai bisogni informativi e orientativi degli alunni con diversi gradi di approfondimento e personalizzazione.

Inoltre in ottemperanza al Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", l'Istituto organizza percorsi di orientamento. Non si tratta di una nuova disciplina, ma uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione. Per questo motivo l'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.



## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	11	30	41

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Orientamento in uscita scuola secondaria di secondo grado



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Azioni per il consolidamento di competenze trasversali

---

All'interno di questa sezione troviamo una serie di iniziative che hanno lo scopo di consolidare le competenze trasversali quali problem solving, capacità di relazionarsi, ascolto ed empatia, motivazione ed autoefficacia, intelligenza emotiva ecc.. Si tratta di esperienze che contribuiscono, in maniera diversa, alla formazione personale dei nostri alunni e delle nostre alunne. Di seguito i progetti: Scuola attiva kids, Giochi sportivi studenteschi, Progetto cinema e teatro, Carta dei diritti dei ragazzi e delle ragazze di Vittoria, Incontro con l'Autore.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ **Competenze chiave europee**

##### **Priorità**

E' necessario attuare e consolidare la pratica di compiti di realtà per favorire l'acquisizione delle competenze trasversali.



### Traguardo

Valutazione coerente e realistica delle competenze chiave europee.

### Risultati attesi

---

I progetti hanno lo scopo di realizzare un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi. Inoltre lo sviluppo di competenze trasversali migliora la consapevolezza dello studente rispetto alla propria crescita personale favorendone un pieno inserimento nel contesto sociale trasformando conoscenze in comportamenti.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Proiezioni

Aula generica

**Strutture sportive**

Palestra

Pista atletica

## ● Azioni per lo sviluppo e il consolidamento di competenze disciplinari

---

Il Progetto mira a far conoscere le Lingue straniere (inglese, francese e spagnolo) e le relative



Civiltà con un approccio di tipo comunicativo mediante situazioni che richiedono la partecipazione attiva dello studente. La scelta del progetto nasce, dunque, dal bisogno di creare delle reali occasioni di uso della lingua straniera come mezzo di comunicazione e di potenziare negli alunni la competenza comunicativa in modo che essi riescano ad affrontare uno scambio dialogico in modo del tutto naturale e fluido. Le azioni sono realizzate sotto forma di moduli e prevedono i seguenti corsi: Potenziamento della lingua inglese con certificazione A1 e A2; alfabetizzazione della lingua francese e della lingua spagnola per gli alunni in ingresso alla scuola secondaria di primo grado.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### **Priorità**

Occorre migliorare gli esiti in italiano, matematica e inglese alla scuola secondaria di I grado. Occorre migliorare gli esiti in italiano e matematica nella scuola primaria

#### **Traguardo**

Migliorare gli esiti in italiano, matematica e inglese di almeno due punti percentuale.

## Risultati attesi

---

L'obiettivo principale è quello di sensibilizzare gli alunni allo studio delle lingue straniere e strutturare una solida base sulla quale essi possano continuare a costruire autonomamente un bagaglio cognitivo sempre più vasto, che stimoli la crescita dell'autostima e una maggiore





disinvoltura ad esprimersi. Gli alunni sosterranno gli esami per il conseguimento delle Certificazioni di inglese mediante: attività di potenziamento atte a favorire l'innalzamento del livello di competenze, il consolidamento delle conoscenze lessicali e strutturali apprese nel corso degli anni e lo sviluppo delle abilità di ascolto, comprensione e produzione orale, la padronanza delle competenze linguistiche di base, il corretto uso della fonetica, lo sviluppo delle capacità di espressione orale inerenti a situazioni di vita quotidiana, le conoscenze basilari a livello grammaticale, sintattico e morfologico. L'obiettivo trasversale è di consolidare la continuità metodologico-didattica nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado favorendo l'alfabetizzazione alle altre lingue comunitarie.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

## ● Azioni per lo sviluppo e il potenziamento

---

All'interno di questa sezione troviamo progetti che hanno lo scopo di sviluppare e potenziare conoscenze, abilità e competenze di tipo disciplinare e non solo, seguendo il principio del curriculum verticale tipico degli istituti comprensivi. Pertanto tra i progetti selezionati troviamo: Progetto accoglienza, Progetto continuità e orientamento, Staffetta di scrittura creativa e Pon. Ricordiamo infatti che il nostro Istituto partecipa agli Avvisi per i finanziamenti PON al fine di ampliare e arricchire l'offerta formativa in stretta correlazione con le priorità individuate nel RAV.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Occorre migliorare gli esiti in italiano, matematica e inglese alla scuola secondaria di I grado. Occorre migliorare gli esiti in italiano e matematica nella scuola primaria

### Traguardo

Migliorare gli esiti in italiano, matematica e inglese di almeno due punti percentuale.

### Risultati attesi

---

Ogni progetto afferisce a finalità diverse, ma sempre interconnesse tra loro al fine di garantire il diritto dell'alunno/a ad un percorso formativo organico e completo che tenga conto delle sfaccettature della sua personalità e delle sue capacità, per trasformarle in vere e proprie competenze. I progetti accoglienza e continuità, organizzati secondo le fasce d'età degli alunni e delle alunne, hanno lo scopo di facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione. Promuovere l'autonomia, la relazione con gli altri, l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole. I progetti Pon, strumenti finanziari gestiti dalla Commissione Europea, hanno lo scopo di rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale riducendo il divario fra le regioni più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo pertanto abbiamo strutturato dei percorsi che favoriscano lo sviluppo ed il recupero di competenze base (italiano, matematica, inglese, I2). Nell'ottica della continuità dei tre segmenti scolastici l'Istituto Caruano offre inoltre un progetto di potenziamento di italiano (Staffetta di scrittura Creativa).



Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

## ● Azioni per lo sviluppo di attività che favoriscano l'inclusione

---

All'interno di questa sezione sono presenti una serie di progetti che hanno lo scopo di perseguire il miglioramento dell'azione educativa e didattica con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e delle alunne con bisogni educativi speciali. Tutti i progetti hanno lo scopo di veicolare valori trasversali poiché finalizzati alla formazione del buon cittadino, di una persona che stia bene con sé e con gli altri, solidale, responsabile e partecipe alla vita sociale. Di seguito i progetti in programma: Percorsi sensoriali e ippoterapia per gli alunni diversamente abili, Progetto Unicef Scuola amica dei bambini e delle bambine, Percorsi di legalità: bullismo e cyberbullismo, questi sconosciuti!, Volontariato genitori, Prevenzione dei Disturbi specifici dell'Apprendimento.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

E' necessario attuare e consolidare la pratica di compiti di realtà per favorire l'acquisizione delle competenze trasversali.

#### **Traguardo**

Valutazione coerente e realistica delle competenze chiave europee.

## Risultati attesi

---

L'obiettivo principale è quello di diffondere e attuare quotidianamente comportamenti sensibili alla legalità e al rispetto individuale e degli altri al fine di contribuire a formare cittadini



responsabili e attivi. Le azioni educative messe in atto favoriranno quindi lo sviluppo del pensiero critico che esca dall'ottica dell' "Io" e si diriga verso il pensiero del "Noi"; incrementare la riflessione sui valori civili e sulla democrazia stimolando il pensiero sociale come una speranza per un futuro migliore.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

## ● Progetti di recupero: area a rischio

Il progetto L2 è rivolto agli alunni non italofofoni, rappresenta un supporto allo studio della lingua italiana. Esso ha lo scopo di favorire l'alfabetizzazione degli alunni neoarrivati e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate



### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Occorre migliorare gli esiti in italiano, matematica e inglese alla scuola secondaria di I grado. Occorre migliorare gli esiti in italiano e matematica nella scuola primaria

#### Traguardo

Migliorare gli esiti in italiano, matematica e inglese di almeno due punti percentuale.

#### Risultati attesi

---

Miglioramento dell'alfabetizzazione funzionale dell'italiano come lingua madre e L2.

Risorse professionali

Interno

#### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

### ● Istruzione domiciliare

---

Attivazione di percorsi personalizzati per alunni ospedalizzati o in convalescenza prolungata

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

E' necessario attuare e consolidare la pratica di compiti di realtà per favorire l'acquisizione delle competenze trasversali.

### Traguardo

Valutazione coerente e realistica delle competenze chiave europee.

Risultati attesi

---

Favorire l'apertura della scuola al territorio al fine di prevenire i fenomeni di dispersione scolastica in termini di demotivazione allo studio attivando percorsi individualizzati.

Destinatari

Altro

## ● Visite e viaggi di istruzione

---



Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, rivestono un ruolo importante nella formazione dei giovani e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa pertanto ogni anno la scuola redige il Piano annuale delle uscite didattiche, delle visite e viaggi di istruzione. Le attività previste rientrano nell' ampliamento dell'attività curriculare.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

E' necessario attuare e consolidare la pratica di compiti di realtà per favorire l'acquisizione delle competenze trasversali.

#### **Traguardo**

Valutazione coerente e realistica delle competenze chiave europee.

## Risultati attesi

---

Il Piano annuale delle uscite didattiche, delle visite e viaggi di istruzione ha lo scopo di favorire l'apprendimento attraverso azioni didattiche informali e non formali. Ricordiamo infatti che sul piano educativo tali esperienze consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere. Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente.

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele





Risorse professionali

Interno

## ● Internazionalizzazione

---

Partecipazione a progetti in rete con scuole europee per lo sviluppo della progettualità interdisciplinare volta alla cittadinanza europea ed alla sensibilizzazione sulle politiche ambientali.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Occorre migliorare gli esiti in italiano, matematica e inglese alla scuola secondaria di I grado. Occorre migliorare gli esiti in italiano e matematica nella scuola primaria

### Traguardo

Migliorare gli esiti in italiano, matematica e inglese di almeno due punti percentuale.



## Risultati attesi

---

Miglioramento della consapevolezza della cittadinanza europea e valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche

Destinatari

Classi aperte parallele



# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

## ● ECOISOLA DI VIA LAVORE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire competenze green



### Risultati attesi

---

Sensibilizzare le nuove generazioni alla raccolta differenziata e diffondere buone pratiche anche in ambito familiare.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

#### **Descrizione attività**

Tutte le classi dell'istituto comprensivo Caruano visiteranno l'isola ecologica di Vittoria

#### **Destinatari**

- Studenti



## Tempistica

- Annuale

## ● FESTA DELL' ALBERO

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività



#### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



#### Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



### Risultati attesi

---

Promuovere l'importanza e la difesa del verde sul nostro pianeta e creare una sana coscienza ecologica nelle generazioni future.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

#### **Descrizione attività**

In occasione della Giornata Nazionale degli Alberi l'istituto Caruano partecipa all' iniziativa promossa da Legambiente che prevede la piantumazione di alberi in tutta Italia. La campagna è dedicata al contributo degli alberi nella lotta alla crisi climatica e all'insostituibile ruolo che svolgono per la tutela dell'intero ecosistema e della biodiversità.



## Destinatari

- Studenti

## Tempistica

- Triennale

## ● GIORNATE DI SENSIBILIZZAZIONE LEGAMBIENTE

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività

---



#### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

Prendersi cura dell'ambiente promuovendone la pulizia.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

## Descrizione attività





L'istituto Caruano partecipa durante l'anno scolastico alle giornate di sensibilizzazione ambientale promosse da Legambiente.

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Triennale



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: Creazione di soluzioni innovative  
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Cablaggio di tutti gli spazi dell'Istituto (plesso Caruano e plesso L.Radice) attraverso il finanziamento PON AVVISO 20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole, al fine di agevolare una didattica innovativa giornaliera, supportata dalle nuove tecnologie, all'interno delle classi e non solo negli spazi comuni appositamente attrezzati.

Titolo attività: Coinvolgimento della comunità scolastica  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Totale dematerializzazione dell'amministrazione.

Titolo attività: Creazione di spazi innovativi  
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Predisposizione di ambienti didattici innovativi per la scuola



Ambito 1. Strumenti

Attività

dell'Infanzia con il finanziamento PON Avviso N. 38007 del 26/05/2022 - FESR - REACT "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia".

Predisposizione di ambienti didattici immersivi con il finanziamento PNRR Scuola 4.0.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Pensiero  
computazionale

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Attività di coding sin dalla scuola dell'infanzia (anche in modalità unplugged) anche con l'uso di dispositivi programmabili.

Titolo attività: STEM

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Utilizzo di tecnologie e ambienti dedicati per l'apprendimento delle discipline STEM sin dalla Scuola dell'Infanzia.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione interna  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati**



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

### attesi

Formazione rivolta ai docenti sui seguenti temi:

- web - app
- piattaforme didattiche
- pensiero computazionale e uso del coding nella didattica
- robotica
- Progettazione/programmazione
- making
- ambienti e STEM

Particolare attenzione viene posta all'utilizzo degli strumenti utili alla gestione della Didattica a Distanza e della Didattica Digitale Integrata.



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

G.CARUANO INFANZIA - RGAA83501C

#### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente**

La scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza. Lo sviluppo dell'apprendimento nella scuola dell'Infanzia viene perseguito attraverso attività per "campi di esperienza". I cinque campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali sono: il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini, suoni, colori, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo.

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, «l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa». Nella prospettiva di un curricolo verticale che intende caratterizzare in modo univoco il percorso formativo di ogni alunno, la scuola dell'Infanzia utilizza gli strumenti di valutazione di Istituto, adattati all'ordine di scuola. Nella scuola dell'infanzia, all'interno della progettazione annuale, accanto a contenuti, metodi e strumenti, vengono definiti gli indicatori di osservazione, che costituiscono gli elementi essenziali della valutazione. Per la rilevazione degli apprendimenti, vengono sistematicamente utilizzate griglie di verifica periodiche sulle abilità raggiunte individualmente. Al termine dei tre anni di frequenza della scuola dell'infanzia, viene compilata una scheda di osservazione conclusiva come strumento di comunicazione alle famiglie e come strumento di rilevazione delle competenze possedute dai bambini al momento del passaggio alla scuola primaria. Si lavora attivamente per esplicitare e concordare i criteri di valutazione delle prove di verifica periodica sulla base di indicatori e descrittori condivisi rendendo sempre più operativo il protocollo di valutazione in essere nel nostro Istituto.



## **Allegato:**

Valutazione scuola infanzia.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'introduzione dell'Educazione Civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, mira all'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile dei bambini.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce.

La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

## **Allegato:**

GRIGLIA di OSSERVAZIONE delle COMPETENZE INFANZIA (2).pdf



## Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Per gli aspetti socio/relazionali sono presi in considerazione:

- a) il comportamento come capacità dell' alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive;
- b) la collaborazione come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l' ambiente in modo proficuo e leale;
- c) l' attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente;
- d) l' impegno come capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline, cercando di approfondire le conoscenze;
- e) l' autonomia e il metodo di lavoro come capacità di organizzare il lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace.

### **Allegato:**

Valutazione per aree.pdf

## **Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

---

FALCONE E BORSELLINO - RGMM83501L

### **Criteri di valutazione comuni**

Favorire nell'allievo «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri



diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare».

Secondaria I grado

I criteri di valutazione adottati sono in conformità alle nuove direttive ministeriali. “La valutazione “documenta lo sviluppo dell’identità personale” e ha finalità Educativa e Formativa:

- Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
- Documenta lo sviluppo dell’identità personale;
- Promuove l’autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.”

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell’esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, espressa in decimi e relativa alle singole discipline, è integrata dalla descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. La tabella è puramente indicativa in quanto i giudizi formulati saranno adattati dal Consiglio di classe in base alle caratteristiche dell’allievo.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE EFFICACI E TRASPARENTI IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DEL PERCORSO SCOLASTICO

L’Istituto per favorire i rapporti scuola-famiglia adotta le seguenti modalità di comunicazione efficaci e trasparenti

in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni:

- Registrazione puntuale delle valutazioni sul registro elettronico
- Consultazione del Registro elettronico a cura dei genitori mediante password
- Incontri periodici scuola-famiglia in orario pomeridiano
- Convocazione per comunicazione carenze al termine del I e del II quadrimestre e ogni qualvolta ce ne sia necessità.

## **Allegato:**

Valutazione scuola secondaria I grado.pdf





## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio, il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti del Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche valutative e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'Educazione Civica.

La valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

### **Allegato:**

Griglia di valutazione Ed. Civica Secondaria (1).pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dall'istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. L'Istituto nella formulazione del giudizio di comportamento per ciascun alunno valuta in base ai seguenti criteri:

- 1) Rispetto del Regolamento d'istituto
- 2) Rapporti con gli altri
- 3) Partecipazione



- 4) Rispetto delle consegne
- 5) Frequenza scolastica

## **Allegato:**

Valutazione comportamento.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art. 4 c 6 e dal D Lgs 62.2017 art. 6 c 2.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
4. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati.

1. Il consiglio di classe in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
2. Il consiglio di classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.
3. Il consiglio di classe docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.
4. non essere un evento coincidente con il termine della classe prima.
5. essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;



6. essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche);
  - mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
  - gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Validità dell'anno scolastico.

- È richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado.
- Il collegio dei docenti delibera motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi per la valutazione.
- Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione per mancato rispetto di quanto ai punti precedenti, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Il Consiglio di classe

- fatti salvi i casi descritti nei paragrafi "Scuola secondaria di 1° grado" e "Validità dell'anno scolastico" e, dunque, verificato che il candidato non rientri nei casi in essi citati che escludono l'ammissione all'Esame di stato;
- verificata l'avvenuta partecipazione del candidato alle prove Invalsi di inglese, italiano e matematica;
- valuta gli obiettivi raggiunti negli apprendimenti del triennio (colonna "Apprendimenti" del prospetto di seguito riportato);
- esprime, con un unico voto finale in decimi, il voto di ammissione all'Esame di stato in conformità alla valutazione del candidato, relativa al triennio ed elaborata utilizzando i descrittori di seguito riportati, declinati con votazione da 5/10 – per i casi di ammissione all'esame con il minimo voto ammesso da codesta istituzione scolastica – a 10/10.



## **Allegato:**

valutazione e criteri ammissione esami.pdf

## **Criteri per la valutazione dell' IRC/ Attività Alternativa**

L' istituto si è dotato durante l'anno scolastico 2023/2024 di uno strumento condiviso di valutazione (griglia di valutazione) dell' insegnamento della Religione Cattolica/Attività di alternativa.

## **Allegato:**

Griglia di valutazione religione-alternativa Ist.Caruolo.pdf

## **Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---

G. CARUANO PRIMARIA - RGEE83501N

LOMBARDO RADICE - RGEE83502P

## **Criteri di valutazione comuni**

La valutazione fa parte di un progetto condiviso, che si delinea nella progettazione dei dipartimenti disciplinari / Classi parallele e nella programmazione dei Consigli di Classe/ Interclasse.

Essa costituisce l'ultima fase di un percorso lungo e complesso, che inizia con una progettazione condivisa, prosegue nella didattica quotidiana, costruisce prove di verifica coerenti con gli obiettivi prefissati, verifica gli apprendimenti, controllando i risultati e riprogettando strategie di recupero.

È un percorso circolare, che si ripete per i vari segmenti progettati e si conclude, appunto, con una valutazione sommativa, che tiene conto, oltre che dei risultati conseguiti, di una serie di fattori, come il percorso effettuato rispetto alla situazione di partenza, l'impegno e il coinvolgimento personali, i



progressi raggiunti.

La valutazione ha sia un valore formativo che didattico, ed è oggetto di attenta riflessione per i docenti. Valutare è un compito complesso, attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene così uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, fa sì che possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio. La valutazione deve tener conto dei criteri di equità e trasparenza, ma anche dei diversi punti di partenza, e dell'impegno profuso per raggiungere un traguardo. Per tale ragione si ritiene opportuno distinguere la valutazione in itinere (prove scritte, orali, pratiche svolte nel corso dell'anno scolastico) dalla valutazione quadrimestrale intermedia e finale.

La valutazione si basa su dati raccolti attraverso varie tipologie di prove di verifica, scritte, orali o pratiche, che intendono rilevare le conoscenze e le competenze acquisite dagli alunni. Per questo motivo è necessario delimitare bene gli ambiti di valutazione, ossia programmare cosa si vuole valutare e quali indicatori usare.

Tenere sotto controllo il processo di apprendimento dell'alunno nelle singole discipline è essenziale per valutare se l'azione educativa e didattica porta i risultati programmati all'interno del piano di lavoro definito all'inizio di ogni anno in vista di una personalizzazione più adeguata allo stile di apprendimento di ogni singolo alunno. Le prove di verifica, siano prove comuni o prove in itinere, vengono costruite tenendo conto degli obiettivi specifici da verificare e attribuendo punteggi prestabiliti agli item/esercizi proposti. E' quindi necessario che a livello dipartimentale si definiscano momenti di raccordo, socializzazione e condivisione di pratiche.

La valutazione, quindi, si articola in:

- valutazione prova iniziale, con funzione diagnostica (Test d'Ingresso);
- valutazione prove in itinere, per accertare in modo analitico quali abilità stia sviluppando ogni alunno, quali conoscenze stia acquisendo e rispetto a quali contenuti incontra difficoltà;
- valutazione prove comuni, per rilevare il livello finale di padronanza delle conoscenze, abilità e delle competenze.

Le prove comuni, oggettive e misurabili, vengono analizzate e valutate tramite le Griglie di Rilevazione degli Apprendimenti di Istituto, approvate nel Collegio dei Docenti.

Per un positivo sviluppo dell'autonomia e del controllo del proprio apprendimento gli alunni devono essere preventivamente e chiaramente informati in occasione di prove/verifiche. Successivamente alla correzione delle prove, gli stessi devono essere informati:

- dei risultati delle verifiche e delle valutazioni in itinere;
- delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Alle famiglie vengono comunicati gli esiti delle interrogazioni e delle verifiche scritte. Le verifiche scritte possono essere visionate dalla famiglia durante il colloquio con il docente interessato.

Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove



somministrate, utilizzando le Griglie di rilevazione degli Apprendimenti di Istituto. Il giudizio relativo alle prove fa riferimento alle seguenti tabelle.

La valutazione quadrimestrale intermedia e finale tiene conto, oltre che dei risultati delle verifiche, anche:

- della situazione di partenza degli alunni;
- dei diversi percorsi personali;
- dell'impegno nello svolgimento dei compiti e della partecipazione alle attività proposte.

Le valutazioni non sono inferiori al livello "in fase di prima acquisizione" per la Scuola Primaria e al 4 (quattro) per la Scuola Secondaria di I grado. In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito documentando:

- le attività e le prove effettuate, comprese quelle di recupero;
- la predisposizione di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati.

La valutazione finale ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni (art. 1 del D.P.R. 122/2009).

È un processo costante e continuo che deve avvalersi di un'efficace azione di verifica. Ciò allo scopo di fornire:

- ai docenti, indicazioni utili per stabilire le modalità di prosecuzione dei percorsi, gli interventi di recupero, l'eventuale modifica o integrazione della proposta curricolare, degli obiettivi, dei metodi, dei tempi, delle attività;
- agli alunni, elementi significativi per orientare il proprio impegno in termini positivi, in un processo di apprendimento di cui si rendano sempre più consapevoli.

Le tecniche e gli strumenti operativi che si intendono utilizzare variano a seconda delle discipline e degli specifici obiettivi di apprendimento, delle particolari attività svolte, della classe a cui ci si rivolge, delle differenti situazioni emotive ed affettive, delle modalità concordate fra i docenti.

In particolare, ci si avvale:

- dell'osservazione sistematica degli alunni durante il normale svolgimento della vita e delle attività scolastiche, nei vari contesti relazionali e operativi (piccolo gruppo, gruppo/classe, situazioni strutturate e libere, momenti di gioco e di lavoro), condotta dagli insegnanti secondo criteri concordati, affinché possa fornire riscontri significativi e attendibili;
- delle prove di tipo tradizionale (conversazioni, prove orali, vari tipi di verifiche scritte, elaborati grafici, attività pratiche) impostate secondo modi, tempi, contenuti concordati, in rapporto agli obiettivi e alle attività svolte.

Delle fasi valutative fanno inoltre parte le prove di ingresso, attraverso le quali accertare specifiche conoscenze, competenze, abilità, apprendimenti conseguiti o da sviluppare.

A conclusione del primo quadrimestre è previsto un momento formalizzato con somministrazione di prove comuni di vario genere, sui risultati delle quali verrà riformulato il percorso di lavoro del



secondo quadrimestre, che si concluderà con prove comuni valutative di fine anno. Le differenti forme di verifica, discusse a livello di equipe, costituiscono elemento fondante per la compilazione del Documento di valutazione.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio, il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o dell'interclasse cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche valutative e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'Educazione Civica. La valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

I criteri adottati nella definizione e valutazione del comportamento degli allievi dell'Istituto Scolastico Comprensivo "G. Caruano" sono stati elaborati in seno ai Dipartimenti di Area e successivamente sottoposti alla valutazione del Collegio Docenti, che li ha approvati all'unanimità.

Il Collegio dei docenti stabilisce gli indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado. Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico gli alunni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante.

### **OBIETTIVO DEL DOCUMENTO**

Assicurare agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione



di ruoli e  
funzioni.

#### OBIETTIVO DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Favorire nell'allievo «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare».

## **Allegato:**

Valutazione comportamento.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono deliberare la non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati.

1. Il team docenti in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
2. Il team docenti in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.
3. Il team docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.
4. non essere un evento coincidente con il termine della classe prima.
5. essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
6. essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:





- a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche);
  - b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
  - c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.
- Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

## Valutazione OM 172/2020

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 (Ordinanza N 172 del 4 dicembre 2020) la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento di Educazione Civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

L'ordinanza, in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, individua i seguenti quattro livelli di apprendimento:

**Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

**Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

**Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

**In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento dovranno essere riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico



personalizzato (PDP).

## **Allegato:**

Rubriche di Valutazione 2022.pdf

## **Criteri per la valutazione dell' IRC/ Attività Alternativa**

L' istituto si è dotato durante l'anno scolastico 2023/2024 di uno strumento condiviso di valutazione (griglia di valutazione) dell' insegnamento della Religione Cattolica/Attività di alternativa.

## **Allegato:**

Griglia di valutazione religione-alternativa Ist.Caruolo.pdf



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

## Inclusione

### Punti di forza

In seno al Collegio dei Docenti e al GLI e' stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi del PAI, evidenziando come punti di forza quanto segue:

- Ruolo della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative
- Accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica
- accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo
- Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
- Valorizzazione delle risorse esistenti
- Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola
- Classi con LIM
- Docenti con funzione di recupero e potenziamento

La scuola partecipa e promuove **attività di valorizzazione delle diversità**, progettandole e/o partecipando a proposte del territorio, coinvolgendo tutta la comunità scolastica (docenti, alunni, famiglie). Ha partecipato al progetto **'Basta conoscersi: 6 passi per 1 Mondo Unito'** proposto a livello nazionale che punta alla formazione della comunità educante ai temi della cittadinanza globale. Nell'anno scolastico 2018-2019 la scuola si è dotata del **Protocollo d'Accoglienza** e integrazione degli alunni stranieri. Il Protocollo vuole essere uno strumento per



realizzare **un'accoglienza 'competente'** e facilitare l'inserimento degli alunni stranieri e la partecipazione delle loro famiglie al percorso scolastico dei figli.

### Punti di debolezza

Considerando sempre che **l'inclusione non é uno status ma un processo**, come tutti i processi, riscontra punti di criticità e punti di forza; tra i punti di criticità, all'interno del PAI, si segnala:

- Ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità
- discreto numero di alunni stranieri non alfabetizzati
- assenza di mediatori culturali
- ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali del comune di Vittoria a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici
- indisponibilità di mezzi di trasporto dotati di dispositivi per disabili motori
- Difficoltà di gestione nelle classi frequentate da alunni con BES che esprimono comportamenti disturbanti e/o a rischio
- Difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili a riconoscere eventuali BES per l'anno scolastico successivo
- Assistenti di 1<sup>^</sup> livello ex art. 13, comma 3 L. 104/1992 in numero assolutamente insufficiente
- Insufficiente formazione dei docenti curricolari relativamente alla gestione dei BES
- Assenza dell'equipe socio- psico-pedagogica e di docenti dell'Ente comunale a supporto delle attività didattiche.

## Recupero e potenziamento

### Punti di forza

La scuola adotta le seguenti strategie per una migliore inclusività di tutti:



- Apprendimento cooperativo per lo sviluppo di forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi per veicolare le conoscenze/abilità/competenze
- Tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie)
- Didattica laboratoriale che favorisce la centralità del bambino/ragazzo, realizza la sintesi fra sapere e fare, sperimentando in situazione
- Procedure strutturate e sequenziali: proporre attività con modello fisso e dal semplice al complesso, facilitando nell'alunno l'esecuzione delle consegne, la memorizzazione e l'ordine nell'esposizione dei contenuti
- Didattica multisensoriale: uso costante e simultaneo di più canali percettivi
- Tecnologie multimediali (computer, notebook per utilizzare software specifici)
- LIM utilizzi multiformi
- Costruzione di unità di lavoro informatizzate con possibilità di personalizzarle per il gruppo classe e di utilizzarle in modo flessibile.

### **Punti di debolezza**

- Assenza dell'equipe socio-psicopedagogica
- Incremento di ore di assistenza di primo livello, ex art. 13, comma 3 della L. 104/1992, secondo il fabbisogno effettivo
- Carenza di personale docente per migliorare e potenziare l'inclusività degli alunni BES presenti nelle varie classi
- Necessità di maggiori risorse economiche e umane provenienti dagli Enti locali
- Non sempre vi è la possibilità di favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari e sono altresì da migliorare gli strumenti di rilevazione degli esiti del recupero.



## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie  
Studenti

## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Per la definizione del PEI il nostro istituto segue le seguenti fasi: 1) lettura ed analisi della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale (in caso di alunno di nuova certificazione o di nuova iscrizione) o lettura ed analisi del PEI dell'anno precedente per individuare i punti di forza in relazione alle abilità possedute e a quelle manifestate, ai deficit evidenziati, alle carenze presenti e alle relazioni tra i diversi ambiti di funzionamento dell'alunno; 2) colloqui con la famiglia, con i docenti che avevano in carico l'alunno nell'anno precedente, con altri soggetti coinvolti l'anno precedente per approfondire la conoscenza dell'alunno e reperire informazioni per una redazione contestualizzata del documento; 3) periodo di osservazione dell'alunno nel contesto scuola, la tempistica può variare in base alla tipologia di deficit o all'adattamento nel nuovo ambiente scolastico; 4) definizione degli obiettivi e lungo, medio e breve termine; 5) definizione degli interventi da effettuare nel corso dell'anno scolastico e dei momenti di verifica e valutazione; 6) incontri di monitoraggio, verifica e valutazione; 7) eventuale modifica del PEI.



## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Per la predisposizione dei PEI la nostra scuola coinvolge: 1) i docenti curricolari e specializzati della classe che, partendo dalla lettura della Diagnosi Funzionale e dal profilo Dinamico Funzionale e dai colloqui con i genitori/tutori dell'alunno, effettuano un'osservazione attenta dell'alunno per individuare i punti di forza da usare come leva strategica, quelli di debolezza su cui intervenire e strutturare il percorso annuale dell'alunno; 2) gli operatori sanitari che contribuiscono a supportare il personale scolastico e le famiglie con la consulenza medica specialistica; 3) i genitori/tutori che contribuiscono a integrare il documento con le notizie relative alle attività svolte nell'extrascuola dall'alunno e supportano il personale scolastico nella verifica degli interventi educativi; 4) le figure specifiche individuate dall'Ente Locale (assistenti igienici personali, assistenti alla comunicazione) che contribuiscono a supportare tutti gli altri soggetti con indicazioni specifiche riguardanti gli aspetti dell'autonomia personale; 5) il Dirigente scolastico che è il garante degli aspetti organizzativi che agevolano l'inclusione scolastica.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia è ben definito e valorizzato nella definizione dei PEI e nello svolgimento delle attività quotidiane. Molte famiglie collaborano attivamente e sono coinvolte costantemente.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

### Risorse professionali interne coinvolte

---



Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Assistente igienico-sanitario
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati





## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni diversamente abili e con difficoltà di apprendimento, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel



valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento: al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno; al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI/PDP. La scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe d'inserimento. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi. Nei casi in cui la valutazione differenziata per discipline sia particolarmente difficoltosa in presenza di PEI rivolti principalmente al raggiungimento di una maturazione globale di autonomie personali e sociali e delle capacità di comunicazione e relazione, si fa riferimento alla valutazione degli obiettivi previsti nei Campi di Esperienza degli Orientamenti della Scuola dell'Infanzia, tra i quali è possibile rintracciare i precursori degli obiettivi disciplinari della Scuola Primaria. A livello generale, la valutazione degli alunni diversamente abili e con BES deve: essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe; tenere presente: a) la situazione di partenza degli alunni b) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento c) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento verificare il livello di apprendimento degli alunni, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato; prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP. I team docenti delle classi frequentate da alunni con DSA dovranno: programmare le prove di verifica (scritte e/o orali); impostare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità; permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe..) durante le prove di verifica (scritte e/o orali); recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti; tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti; tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte; nell'esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici (es. tabelline); valutare la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo; passare da una valutazione sommativa (di prestazione) dei processi di apprendimento a una valutazione formativa (dove c'è il compito sfidante) i cui tratti distintivi sono: la valutazione autentica e autovalutazione.



## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Il nostro Istituto Comprensivo accoglie studenti in situazione di disabilità pertanto progetta nell'intento di semplificare i percorsi specifici ed adeguarli alle capacità di ognuno; prosegue nella diffusione della cultura della disabilità attraverso una continua e puntuale azione di sensibilizzazione sulle tematiche dell'inclusività che, negli ultimi anni, sono sempre più complesse in quanto riflettono le dinamiche della società. Si individuano azioni e strategie per garantire qualità al processo di orientamento scolastico di tipo formativo che investono globalmente la persona, nell'ottica della piena realizzazione del progetto di vita nel rispetto dei bisogni e attraverso la valorizzazione delle potenzialità pertanto si forniscono i principi e le indicazioni riguardanti le procedure di un ottimale inserimento degli alunni disabili, sono definiti i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica. Per rendere tutto ciò fattibile la nostra scuola si impegna a favorire: 1. Attività di consolidamento delle abilità trasversali cognitive e relative alle autonomie personali e sociali con modalità adeguate alla situazione specifica dell'alunno 2. Attività per l'acquisizione di autonome strategie di metodo di studio 3. Attività di riflessione sulle proprie potenzialità e bisogni ai fini della scelta futura 4. Attività di informazione alle famiglie in merito alla consultazione delle schede descrittive dei vari istituti secondari di II grado durante l'incontro del GLO per la verifica finale del PEI dell'A.S. in corso 5. Individuazione delle possibili istituzioni scolastiche di II grado presenti sul territorio rispondenti alla situazione specifica dell'alunno 6. Pianificazione e attuazione di incontri al fine di promuovere una conoscenza diretta dell'offerta formativa dell'istituto secondario di II grado attraverso incontri o visite (open days, alunno per un giorno, ...) 7. Pianificazione fra le Scuole, frequentata e scelta, di progetti specifici di continuità/inserimento per situazioni di particolare complessità 8. Compilazione delle schede attestanti le competenze cognitive trasversali e sociali



## Aspetti generali

### Organizzazione

La struttura organizzativa interna dell'Istituto oltre a rilevare i ruoli e le funzioni degli addetti ai lavori, formalizza le relazioni fra i diversi gruppi di lavoro. La struttura organizzativa ha come punto di riferimento:

**Il Dirigente Scolastico:** assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.

**Lo staff dei collaboratori:** affianca il Dirigente Scolastico nelle varie attività dell'organizzazione scolastica.

**Gli Organi Collegiali della scuola** che garantiscono l'efficacia dell'autonomia delle istituzioni scolastiche nel quadro delle norme che ne definiscono competenze e composizione.

**I Docenti** hanno il compito e la responsabilità della progettazione e della attuazione del processo di insegnamento e di apprendimento.

**Il Direttore dei servizi amministrativi** assume funzioni di direzione dei servizi di segreteria nel quadro dell'unità di conduzione affidata al dirigente scolastico.

**Il personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario:** svolge funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza collegate all'attività dell'istituzione scolastica;

**I genitori e gli alunni** partecipano al processo di attuazione e sviluppo dell'autonomia assumendo le rispettive responsabilità.

Il dirigente scolastico, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento. A tale scopo, svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché della valorizzazione delle risorse umane: - definisce gli indirizzi, per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione, da seguire nell'elaborazione del PTOF.



Lo Staff di Direzione affianca il Dirigente Scolastico nelle varie attività dell'organizzazione scolastica ed è così composto:

Collaboratori del Dirigente Scolastico che coordinano d'intesa con i coordinatori di plesso l'attività didattica della Scuola Infanzia, Primaria, Secondaria e riportano all'interno dello staff le esigenze dei vari plessi. Curano l'organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici. Partecipano alle riunioni dello Staff di Direzione.

Funzioni strumentali che coordinano le attività relative a specifiche aree di progetto.

Responsabili di plesso e di settore che coordinano l'organizzazione delle attività didattiche di plesso. Gestiscono la comunicazione tra l'ufficio di Direzione ed il plesso (posta, circolari, ecc). Coordinano a livello di plesso le attività funzionali all'insegnamento. Tengono rapporti con il personale collaboratore scolastico. Ricevono in consegna i sussidi ed i materiali di facile consumo e segnalano eventuali guasti alle attrezzature. Inoltrano richieste di manutenzione degli edifici.

Animatore digitale. Supportato dal team digitale, favorisce il processo di digitalizzazione delle scuole nonché il diffondere di politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale.

Referenti d'Istituto Covid-19: ha il compito di tenere i rapporti con l'azienda sanitaria, gestire eventuali casi di positività, dare supporto al personale e agli studenti che dovessero essere posti in quarantena, avere cura della dotazione delle stanze COVID-19 dell'istituto e coordinare i referenti COVID-19 dei vari plessi.

#### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI E FUNZIONI

Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA): facilitare l'accesso ai servizi. Migliorare, controllare e correggere il servizio. Innovare il servizio attraverso l'utilizzo di nuovi strumenti e tecnologie e attraverso la valutazione delle procedure seguite. Assicurare la continuità delle funzioni di gestione finanziaria, dell'organizzazione e dell'azione amministrativo contabile.

#### Uffici amministrativi

Gestione area con procedura informatica; prospetti assenze, decreti di congedo e tenuta registro, comunicazioni riduzione stipendio alla Ragioneria Territoriale dello Stato, nomina supplenti, visite fiscali, comunicazioni centro per l'impiego. Richiesta e trasmissione fascicoli personali, permessi brevi e recuperi, attestazioni e certificati di servizio, documenti di rito, trasferimenti, assegnazioni provvisorie, utilizzazioni, domande assegni nucleo familiare, graduatorie interne, riscatti e ricostruzioni di carriera, riscatto servizi pre-ruolo, ricongiunzione periodi assicurativi, infortuni



docenti, pensionamenti. Stipendi, disoccupazione, CUD, TFR.

Gestione alunni con procedura informatica, iscrizioni, tenuta fascicoli personali, richiesta e trasmissione documenti, corrispondenza con le famiglie, certificazioni e attestazioni varie (nulla-osta, attestati di frequenza, uscite anticipate). Elenchi alunni. Statistiche. Pratiche infortuni alunni. Adozione libri di testo. Agende e registri personali per le classi. Gestione organizzativa visite guidate, uscite didattiche, viaggi d'istruzione (istruttoria pratiche, contatti con insegnanti, Comune, Musei,..)

Ufficio per il personale a tempo determinato e non. Gestione area con procedura informatica: prospetti assenze, decreti di congedo e tenuta registro, comunicazioni riduzione stipendio alla Ragioneria Territoriale dello Stato, nomina supplenti, visite fiscali, comunicazioni centro per l'impiego. Richiesta e trasmissione fascicoli personali, permessi brevi e recuperi, attestazioni e certificati di servizio, documenti di rito, trasferimenti, assegnazioni provvisorie, utilizzazioni, domande assegni nucleo familiare, graduatorie interne, riscatti e ricostruzioni di carriera, riscatto servizi pre-ruolo, ricongiunzione periodi assicurativi, infortuni docenti, pensionamenti. Stipendi. Disoccupazione, CUD, TFR. Infortuni personale.

Elezioni scolastiche: preparazione del materiale, invio verbali, nomine eletti. Preparazione dell'attuazione dei progetti interni ed esterni previsti dal PTOF, schede di progetto, nomine esperti esterni e personale docente scuola secondaria I grado, scuola primaria, scuola infanzia e personale ATA. Prove INVALSI per tutti gli ordini di scuola. Tenuta conto corrente postale. Gestione area con procedura informatica: tenuta registri facile consumo, tenuta registri inventario, scarico inventariale. Ordinazione del materiale di facile consumo e inventariabile. Elezioni Collegio docenti, Consiglio di Istituto, RSU. Convocazione collegio docenti, consiglio di Istituto, giunta. Delibere del Consiglio di Istituto e Collegio Docenti. Registrazione contributo genitori di tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo.

Ai fine della dematerializzazione dell'attività amministrativa e per favorire una migliore comunicazione con l'utenza e il personale scolastico, nell'Istituto sono attivati i seguenti servizi:

- Mail istituzionale
- Sito istituzionale
- Registro online
- Pagelle on line
- Circolari online

#### PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

L'Istituto propone ai docenti percorsi formativi che mirano perlopiù all'acquisizione da parte di



quest'ultimi di metodologie didattiche innovative e organizzative per favorire, così come previsto dalle priorità fissate nel PTOF, il miglioramento degli apprendimenti degli alunni tutti, le pari opportunità, il superamento delle difficoltà che si possono riscontrare nei diversi percorsi di studio, l'inclusività. Alcune attività di formazione mirano invece al potenziamento di alcune competenze chiave europee quali le competenze digitali, multilinguistiche o imparare ad imparare.

Altre alle proposte a cura dell'Istituto verranno promosse le iniziative proposte all'interno dell'ambito territoriale 23 di Ragusa e quelle relative alla formazione dei docenti neo immessi in ruolo (DM 850/2015).

Sono inoltre sempre attivi percorsi di formazione rivolti a tutti i docenti sulla sicurezza così come introdotti dal D.lgs 81/08, compresi gli aggiornamenti quando ciò si rende necessario: formazione base obbligatoria per tutti i dipendenti ex art.37, primo soccorso, antincendio, RLS, ASPP, somministrazione farmaci, disostruzione pediatrica, formazione con medico competente, ecc.

#### PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Il personale ATA partecipa regolarmente alla formazione sulla sicurezza e a quelle di Primo Soccorso e Antincendio, e alle altre proposte formative della rete di Ambito Territoriale 23 di Ragusa.

Per la dematerializzazione dell'attività amministrativa la segreteria si avvale di Argo.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Coordina la gestione generale delle sedi, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento. Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute. Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali. Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio. Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi. Collabora con il Dirigente Scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy. Si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni e dei docenti in caso di assenza del Dirigente. Si coordina con le Funzioni Strumentali per quanto di competenza

2





	e coordina l'organizzazione e l'attuazione del PTOF.	
Funzione strumentale	Area 1: Gestione PTOF, RAV, PdM e Rendicontazione sociale - Valutazione di Istituto e valutazione del processo degli apprendimenti. area 2: sostegno al lavoro dei docenti, famiglie e alunni. Area 3: Continuità e Orientamento area 4: Inclusione	6
Responsabile di plesso	I responsabili di plesso hanno delega nella gestione del plesso Lombardo Radice sia in merito agli aspetti organizzativi e legati alla gestione delle misure di contenimento da Covid 19, che per gli aspetti di supporto alle innovazioni didattiche.	2
Animatore digitale	Funzioni e compiti previsti dal PNSD	1
Coordinatori di settore	I coordinatori di settore hanno il compito di gestire l'organizzazione della Scuola dell'Infanzia sia negli aspetti prettamente logistici e della sicurezza (misure AntiCovid 19) che per quanto riguarda il rinforzo di una didattica per competenze.	2
Supporto didattico e organizzativo	Supporto organizzativo e didattico degli organi collegiali; Coordinamento sicurezza e logistica, comprese misure anti Covid 19	2
Referenti di settore del PTOF	Referente Bullismo e Cyberbullismo Referente sito WEB Gestione strumenti informatici Referente Educazione alla salute	1

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

---



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Recupero e potenziamento degli apprendimenti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li></ul>	3
------------------	---	---



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna

Ufficio protocollo

Tenuta del registro del protocollo Archiviazione degli atti e dei documenti.

Ufficio acquisti

Gestione beni patrimoniali Tenuta degli inventari, discarico del materiale, collaborazione con il servizio di biblioteca, ecc Gestione di magazzino. Tenuta dei registri di magazzino e cura del materiale di facile consumo, di pulizia, ecc Predisposizione e determinazione dei piani di acquisto di beni e servizi, riparazioni, ecc Contatti con il Comune per l' edilizia. Adempimenti inerenti il passaggio di consegne tra consegnatari dei beni.

Ufficio per la didattica

Iscrizione studenti. Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. Rilascio pagelle. Rilascio certificati e attestazioni varie. Rilascio diplomi di qualifica o di maturità; Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. Rilevazione delle assenze degli studenti. Tenuta dei fascicoli Prove Invalsi

Ufficio personale docente e

Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e



ATA

all'assunzione in servizio del personale con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. Periodo di prova del personale : adempimenti previsti dalla vigente normativa. Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. Tenuta dei fascicoli personali. Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.comprensivocaruario.edu.it/moduli-personale-scol.html>

Comunicazioni canale Telegram <https://t.me/gcaruano>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Aperta...mente

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

Il presente progetto ha per oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche per la produzione e sperimentazione di percorsi e materiali educativi e didattici con l'obiettivo di:

- ridurre l'insuccesso formativo precoce e la dispersione scolastica mirando a far acquisire specifiche competenze afferenti allo sviluppo delle capacità progettuali e decisionali degli studenti;
- creare percorsi condivisi tra i diversi ordini d scuola al fine di migliorare l'inserimento nel nuovo contesto di studio;



- individuare i punti di criticità nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado a quella di II grado attraverso la definizione dei saperi minimi nelle discipline di base; criteri di valutazione; esame dei risultati scolastici;
- uniformare i percorsi orientativi tra le scuole secondarie di primo grado per offrire a tutti gli alunni le stesse opportunità;
- programmare incontri di progettazione dei percorsi orientativi condivisi tra le scuole di diverso ordine e grado;
- fornire informazioni corrette sull'offerta formativa agli studenti e alle famiglie attraverso incontri da tenersi nelle singole istituzioni scolastiche.

## Denominazione della rete: **Formazione personale - Ambito 23**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito



## Denominazione della rete: Rete per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

L'Accordo ha per oggetto:

- realizzazione di attività di ricerca e sperimentazione
- erogazione di servizi di informazione, formazione, counseling per docenti, studenti e famiglie
- supporto nell'elaborazione di documenti scolastici (Piano Educativo Individualizzato , Piano Didattico Personalizzato, Piano Annuale per l'Inclusività...)
- promozione e condivisione di strumenti di rilevazione, di monitoraggio, di valutazione del grado di inclusività delle scuole



- formazione per i docenti
- diffusione delle "buone pratiche".

L'accordo ha come scuola capofila la Direzione Didattica "Paolo Vetri" e vi aderiscono ben 35 scuole della provincia di Ragusa.

## Denominazione della rete: Università Kore di Enna

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: partner in convenzione

## Denominazione della rete: Convenzione con l'Università degli Studi di Catania

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali





Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

partner in convenzione

## Denominazione della rete: **Promozione dello studio della musica e della pratica strumentale**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### **Approfondimento:**

---

La rete ha lo scopo di promuovere lo studio della musica e la pratica strumentale tenendo conto degli standard internazionali.



## Denominazione della rete: Rete Edu City Lab

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Rete nazionale Scuole in Green

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)



- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Osservatorio d'Area per la Dispersione Scolastica

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Rete per l'emergenze educative

---



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Rete nazionale Scuole all'aperto

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale  
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali  
• Risorse strutturali  
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati  
• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato,  
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)  
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola Partner rete di scopo



---

nella rete:



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Piano della formazione 2022/2025 - Didattica per competenze

---

Progettare, formare e valutare per competenze Modelli di didattica attiva e apprendimento per competenze Lavorare per unità di apprendimento Compiti di realtà per la certificazione delle competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

### Titolo attività di formazione: Piano della formazione 2022/2025 - Valutazione e miglioramento

---

Valutazione degli apprendimenti Prove nazionali standardizzate Valutazione e autovalutazione d'istituto

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
--	-----------------------------



Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

## **Titolo attività di formazione: Piano della formazione 2022/2025 - Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento**

Innovazione didattica e competenze digitali Ambienti di apprendimento innovativi: G-Suite STEM

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Piano della formazione 2022/2025 - Competenze di Matematica**



Aggiornamento su metodologie di didattiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

## **Titolo attività di formazione: Piano della formazione 2022/2025 - Neoassunti**

Laboratori formativi e visiting

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito





## Titolo attività di formazione: Piano della formazione 2022/2025 - Competenze di lingua straniera

---

L'Istituto Caruano attiva un corso di inglese finalizzato all'acquisizione della certificazione di livello B2. Il corso prevede attività di reading, speaking, listening e writing al fine di parlare l'inglese in autonomia e comprendere le idee principali di testi anche complessi.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### Approfondimento

---

Il Piano nazionale per la formazione rappresenta il quadro di riferimento "rinnovato" per la formazione e lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola.

Indirizza la progettualità delle scuole e dei docenti per rendere coerenti e sistematici gli interventi formativi.

Consente di passare da interventi formativi frammentari ad un vero e proprio sistema.

Mette in relazione i diversi piani dell'azione formativa collegando gli obiettivi del piano nazionale con i piani formativi delle scuole e lo sviluppo professionale del docente.

Presenta i seguenti obiettivi e vantaggi:



OBIETTIVI	VANTAGGI
<b>Valorizzare</b> la professionalità	<b>Crescita</b> professionale del singolo e del gruppo
<b>Creare</b> prospettive di sviluppo della professionalità	<b>Assegnazione</b> di incarichi specifici al docente
<b>Documentare</b> le competenze (portfolio)	<b>Riconoscimento</b> di meriti e assegnazione di incarichi
<b>Creare</b> opportunità di <b>Innovazione</b> per le scuole	<b>Innovazione permanente e condivisa</b> (le buone pratiche diventano sistema)

Le priorità di formazione quindi che l'Istituto intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

Tengono in considerazione del contesto territoriale in l'istituto si trova ad operare, evidenziando la necessità di una formazione che promuova un'interpretazione moderna e inclusiva della cittadinanza consapevole e delle competenze di cittadinanza, anche attraverso lo sviluppo dell'idea di cittadinanza globale.

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.



Nel corso del triennio si prevedono 75 ore minime certificate da soggetti accreditati dal MIUR, che potranno essere riviste alla luce delle indicazioni del Piano Nazionale.

Attività formative individuate per il triennio 2019-2022

Per l'anno scolastico 2019-2020 l'Istituto ha individuato i bisogni formativi dei docenti che di seguito vengono elencati.

Valutazione e miglioramento	Valutazione degli apprendimenti
	Prove nazionali standardizzate
	Valutazione e autovalutazione d'istituto
Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	Progettare, formare e valutare per competenze
	Modelli di didattica attiva e apprendimento per competenze
	Lavorare per unità di apprendimento
	Compiti di realtà per la certificazione delle competenze
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Innovazione didattica e competenze digitali
	Ambienti di apprendimento innovativi: G-Suite
Competenze di lingua straniera	Preparazione alle certificazioni di lingua inglese A2 e B1
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile - integrazione	Prevenire la dispersione scolastica e la demotivazione alla frequenza scolastica
	Gestire il clima relazionale di classe



## **Organizzazione**

### **Piano di formazione del personale docente**

PTOF 2022 - 2025

Al fine di valorizzare le competenze dei docenti e per meglio rispondere alle esigenze individuali di formazione, nel corso dell'anno scolastico 2019-2020 si procederà ad organizzare corsi interni.

Oltre alle attività promosse dall'Istituto e dalla rete dell'AT23 di Ragusa è prevista la possibilità di svolgere attività di formazione scelte liberamente, purché in piena aderenza al Piano di Miglioramento.



## Piano di formazione del personale ATA

### Piano della formazione 2022/2025 - Segreteria digitale

---

Descrizione dell'attività di formazione Dematerializzazione dei processi

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

### Piano della formazione 2022/2025 - Sicurezza e privacy

---

Descrizione dell'attività di formazione Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

### Piano della formazione 2022/2025 - Inclusione

---



Descrizione dell'attività di formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## Approfondimento

---

Il Miur ha pubblicato il DD n. 1443 del 22/12/2016, al fine di ripartire per ambiti regionali , in proporzione al numero dei soggetti da formare, secondo l'allegata tabella A, lo stanziamento € 2.300.000,00 per la formazione del personale ATA, e la nota n. 40587 del 22/12/2016 avente per oggetto il Piano di formazione per il personale ATA – a.s. 2016-2017.

Il Piano di formazione del personale ATA si configura, leggiamo nella nota, come un'azione indispensabile alla luce della riforma della Scuola e si pone la finalità di garantire l'acquisizione di competenze per contribuire ad un'organizzazione della scuola orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle strutture, all'introduzione delle tecnologie innovative e al dialogo con il contesto territoriale.